



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO**  
**“P. L. NERVI - G. GALILEI”**  
Viale Padre Pio da P. snc - 70022 ALTAMURA  
Cod. Mec. BATL07000T

CONSIGLIO DI ISTITUTO  
ITT “P.L. NERVI – G. GALILEI

**Dirigente**

Prof. PETRONELLA Vitantonio

**Componente Docente**

Prof. SICILIANO Nicola  
Prof. CORNACCHIA Vito  
Prof. AGOSTINACCHIO Antonio  
Prof. BRUNO Giovanni  
Prof. LOFRESE Giacomo  
Prof. PELLEGRINO Pasquale  
Prof.ssa LAGONIGRO Giuditta  
Prof. CAVALLERA Giovanni

**Componente ATA**

Sig. CASIELLO Salvatore  
Sig. DIBENEDETTO Antonio

**Componente GENITORIALE**

MUSCIO Francesco (Vicepresidente)  
PALLOTTA Patrizia  
CRISTALLO Carmela  
DE DONATO Raffaella (Presidente)

**Componente studentesca**

LOPORCARO Alessandra  
CHIRONNA Marika  
SCARABAGGIO Davide  
PATERNOSTER Giuseppe

Al SITO Web della Scuola  
All'ALBO della Scuola

e, p.c. Dsga  
Sede

Oggetto: Convocazione Consiglio di Istituto, in presenza, lunedì 2 maggio 2022,  
ore 16,00, sede centrale, laboratorio di Fisica.

Il Consiglio di Istituto si convoca in presenza, lunedì 2 maggio 2022, ore 16,00, sede centrale, laboratorio di Fisica.

O.d.G.:

- Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
- Nuovo Regolamento Esami integrativi e di idoneità, ai sensi del DM n. 5/2021 (allegati DM e Proposta di Regolamento) – delibera -;
- Linee guida per la valutazione degli studenti rientranti dai soggiorni – studio all'estero di un anno scolastico o di un periodo inferiore all'interno dell'anno scolastico (esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti quale parte integrante di percorsi di istruzione e formazione) – Integrazione al PTOF – Allegato Nota 843/2013 e Proposta – delibera -;
- Modalità di impiego delle risorse di cui alla L.R. n. 67/2018, art. 3, attività curata dalla Prof.ssa Angela Campanelli, docente del Dipartimento di Agraria e approvata dal Collegio dei Doceti (Allegato);
- Scelte educative e didattiche riferite a proposte di attivazione laboratori e procedure relative all'attivazione di una azienda agraria – informativa stato dell'arte indagine per attivazione -;
- PON FSE – FESR Approvazione griglie di valutazione (Esperto/Tutor/Referente per la valutazione/Progettista e collaudatore, docenti con funzione di coordinatori dei progetti PON);
- Sopraggiunte e intervenute.

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
ITT "P.L. NERVI – G. GALILEI  
F.to Avv. Maria Raffaella DEDONATO*





**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO**  
**“P. L. NERVI - G. GALILEI”**  
Viale Padre Pio da P. snc - 70022 ALTAMURA  
Cod. Mec. BATL07000T

## **REGOLAMENTO ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITA’**

### **ITT “P.L. NERVI – G. GALILEI”**

#### **Altamura (Ba)**

Il nostro Istituto accoglie le iscrizioni di studenti provenienti da altre scuole nel rispetto delle norme vigenti e delle scelte educative espresse dalle famiglie degli allievi. Tale possibilità è valutata ed eventualmente accolta nei limiti delle risorse di organico, dell’effettiva capienza dell’Istituto e delle norme di sicurezza degli edifici scolastici.

Normativa di riferimento:

D.Lgs. 297/94, art. 192, 193;

DPR 31/8/99 n. 394;

D.P.R. 323/99 (Disposizioni per Esami Integrativi);

Legge 107/15 (Norme riguardanti l’obbligatorietà dei percorsi per le competenze trasversali e di orientamento);

DLgs. 62/17 (decreto attuativo di legge 107/15);

DM 5/2021 del 8/2/2021;

CCMM annuali recanti norme per le iscrizioni.

### **PREMESSA**

### **REGOLE GENERALI**

1. Gli esami integrativi e di idoneità nella scuola di secondo grado si svolgono presso l’istituzione scolastica scelta dal candidato per la successiva frequenza, in un’unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell’inizio delle lezioni.



2. Il dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantire loro adeguata conoscenza del calendario medesimo. Di norma il periodo degli esami è la prima settimana di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, **dopo la verifica dei programmi di tutte le discipline.**

3. La commissione, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è formata da docenti della classe cui il candidato aspira, in numero comunque non inferiore a tre, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami, in caso di integrativi, o la commissione al completo (consiglio di classe della classe richiesta in frequenza) in caso di idoneità.

4. L'inserimento dello studente avviene in modo diretto nella classe scelta a seconda dell'indirizzo richiesto dalla famiglia, valutando il numero degli allievi, la presenza o meno di studenti DVA/DSA ed ogni altro elemento utile per una valutazione di merito a cura del dirigente scolastico, dopo aver presentato il nulla osta della scuola di provenienza e sarà preceduto dalla relativa comunicazione al coordinatore della classe.

5. Non sono accettate richieste di iscrizioni provenienti da altre scuole a classi successive alla seconda presentate durante l'anno scolastico. Eccezioni a tale regola si applicano quando il passaggio di studenti alla nostra scuola è richiesto per Istituti/classi/indirizzi coerenti – per anno e indirizzo - con la nostra offerta formativa purché tali richieste pervengano entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento. Casi eccezionali che possono derogare tali regole per motivi particolari debitamente motivati (es. imprevisto trasferimento della famiglia da altra città, figli di genitori che svolgono attività itinerante), saranno esaminati dal dirigente scolastico caso per caso.

6. Non è consentito il passaggio ad altro indirizzo di studi per lo studente nello stato di sospensione del giudizio in presenza di debito. Eventuali domande di passaggio per allievi in tali condizioni verranno accettate, entro il 30 giugno, con riserva.

7. Fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, gli studenti che hanno frequentato le annualità corrispondenti al secondo, terzo o quarto anno dei percorsi del secondo ciclo di istruzione presso una scuola straniera all'estero o una scuola straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero e che intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria, sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica previo superamento degli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

## **ESAMI DI IDONEITÀ**



1. Possono sostenere gli esami di idoneità per una classe successiva alla prima:

a) i candidati esterni, al fine di accedere a una classe successiva alla prima, e/o gli studenti esterni o interni che hanno cessato la frequenza della propria classe prima entro la data del 15 marzo;

b) i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione.

2. L'ammissione agli esami di idoneità è subordinata all'avvenuto conseguimento, da parte dei candidati interni o esterni, del diploma di scuola secondaria di primo grado o di analogo titolo o livello conseguito all'estero o presso una scuola del primo ciclo straniera in Italia, riconosciuta dall'ordinamento estero, da un numero di anni non inferiore a quello del corso normale degli studi. Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo dal conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado i candidati che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte degli esami di idoneità.

3. Non è prevista l'ammissione agli esami di idoneità nell'ambito dei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti, in considerazione delle loro peculiarità.

4. Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva presso l'istituzione scolastica statale o paritaria, da loro scelta, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

5. Le domande di ammissione agli esami di idoneità debbono essere state presentate al dirigente scolastico entro la data indicata dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni, o, se non indicata nella CM, entro il termine perentorio del 30 giugno.

6. Gli interessati sostengono le prove di esame sui programmi delle classi dell'anno o degli anni per cui non abbiano la promozione, precedenti a quella alla quale aspirano, adeguandosi in tal senso alla programmazione del nostro Istituto per i vari indirizzi presenti ed a quanto disposto in merito dalle Linee Guida e dal DPR n. 88 del 2010.

7. All'inizio della sessione, ciascuna commissione esaminatrice, provvede alla revisione dei programmi presentati. La sufficienza e la congruenza di tali programmi con quanto sopra disposto è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami.

8. Possono presentare domanda per sostenere gli Esami di Stato come candidati privatisti i candidati interni che non hanno frequentato o si sono ritirati entro il 15 Marzo dell'anno scolastico in corso. L'ammissione di tali candidati è subordinata al



superamento dei previsti esami preliminari su tutte le discipline del quinto anno di corso per l'indirizzo corrispondente.

9. I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi di altro corso o indirizzo di studi, sono tenuti a sostenere l'esame d'idoneità su tutte le discipline del piano di studi relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso seguito, con riferimento agli anni già frequentati con esito positivo.

10. Gli esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. La valutazione delle prove deve essere distinta per ciascun anno. Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene le prove.

### **ESAMI INTEGRATIVI**

1. Possono sostenere gli esami integrativi, con domanda entro il 30 giugno (o entro diverso termine se indicato dalle circolari ministeriali annuali di iscrizione):

a) gli studenti di altra scuola ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio a una classe, corrispondente a quella per cui si è ottenuta promozione, di un indirizzo della scuola non coincidente con quello fin qui svolto dallo studente;

b) gli studenti di altra scuola non ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio in una classe di un indirizzo della scuola, corrispondente a quella frequentata con esito negativo.

2. Non è prevista l'ammissione agli esami integrativi nell'ambito dei percorsi quadriennali e nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti, in considerazione della peculiarità dei suddetti percorsi.

3. I candidati sostengono gli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

4. Gli esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica.

4. Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene le prove.



5. Gli studenti iscritti al primo anno di un percorso di scuola secondaria di secondo grado possono richiedere, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, l'iscrizione alla classe prima di un altro indirizzo della scuola, senza dover svolgere esami integrativi. E' possibile iscrivere un alunno di classe prima che chiede iscrizione nella nostra scuola entro il 15 marzo, ma in tal caso per richieste dal 1 febbraio al 15 marzo vanno svolti esami integrativi.

6. Gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, non sostengono esami integrativi. Lo studente che, a conclusione del primo anno della scuola secondaria superiore, sia stato promosso e che richiede il passaggio ad un indirizzo di studi della scuola è iscritto alla classe seconda previo un colloquio con il vicepresidente presso la scuola, diretto ad accertare le eventuali carenze formative da colmarsi mediante specifici interventi realizzabili all'inizio dell'anno scolastico successivo. La Commissione è delegata ad accertare la preparazione sulle eventuali materie non presenti nel piano di studi dell'anno precedente e a disporre specifici interventi da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico.

7. Agli studenti soggetti all'obbligo scolastico che hanno frequentato una scuola straniera all'estero o una scuola straniera del secondo ciclo in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero e che intendano iscriversi a una scuola statale o paritaria, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 45 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394. Gli studenti di cui sopra, che hanno frequentato le annualità corrispondenti a secondo, terzo, quarto anno dei percorsi di secondo ciclo in una scuola straniera sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica previo superamento esami integrativi per le discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

8. Agli alunni che, in classe seconda durante l'anno scolastico e comunque con richiesta pervenuta non oltre il 30 novembre, chiedono il passaggio interno, si applicano le disposizioni di cui al precedente punto 6. La Commissione è delegata ad accertare la preparazione sulle eventuali materie non presenti nel piano di studi dell'anno precedente e a disporre specifici interventi da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico.

9. In caso di richiesta di iscrizione al terzo anno, gli allievi in possesso di qualifica rilasciata dagli enti regionali di formazione professionale svolgono esami integrativi su discipline o parti di discipline non debitamente svolte, previa comparazione del piano di studi effettuato e quello adottato nell'istituto di accoglienza.



10. Possono non svolgere esami integrativi, previo colloquio con vicepresidenza, gli allievi che intendono iscriversi al terzo anno e provengono da altro Istituto Tecnico o da Liceo o da Istituto Professionale. Gli esami di laboratorio sono obbligatori per l'iscrizione dalla classe successiva alla seconda in poi.

### **TRASFERIMENTI AD ISCRIZIONE AVVENUTA ALLA PRIMA CLASSE O PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI**

1. Qualora gli interessati chiedano, ad iscrizione avvenuta alla prima classe di un'istituzione scolastica e prima dell'inizio delle lezioni (secondo quanto disposto dalla circolare annuale sulle norme per l'iscrizione degli allievi ad istituti di istruzione secondaria di II grado) di optare per altro istituto e/o indirizzo di studi, la relativa motivata richiesta deve essere presentata sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione che a quello della scuola di destinazione.

2. Dopo l'accoglimento della domanda di trasferimento da parte del dirigente della scuola di destinazione, il dirigente della scuola di iscrizione dovrà rilasciare all'interessato e alla scuola di destinazione il nulla osta. Si richiama l'attenzione sulla necessità che il trasferimento di iscrizione non comporti l'attivazione di nuove classi con maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. Le conseguenti rettifiche di anagrafe saranno curate dalle scuole interessate, previa verifica dell'avvenuta nuova iscrizione.





## *Ministero dell'istruzione*

### **Esami integrativi ed esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di istruzione**

#### **IL MINISTRO**

- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 15 luglio 1998 n. 286”*, ed in particolare l'articolo 45 in materia di iscrizione scolastica;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* e in particolare articolo 1, comma 622 riguardante l'innalzamento dell'obbligo scolastico;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, recante *“Misure urgenti in materia di scuola, università, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui, di professioni e di sanità”* convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27 e, in particolare, l'articolo 1-bis concernente *“Norme in materia di scuole non statali”*;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori*





## *Ministero dell'istruzione*

*modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”;*

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che adotta il *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, riguardante *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il *“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*
- VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;*
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3 del medesimo regolamento”;*
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, recante *“Linee Guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione professionale”;*
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669, di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;*
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;*
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali, dell’economia e delle finanze e della salute, 24 maggio 2018, n. 92 recante *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- VISTA l’ordinanza del Ministro della pubblica istruzione 21 maggio 2001 n. 90 recante *“Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001”;*





## *Ministero dell'istruzione*

- VISTA l'ordinanza del Ministro dell'istruzione 4 dicembre 2020, n. 172, concernente *la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria*;
- VISTA la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 recante *“Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno”*;
- VISTA la direttiva 16 gennaio 2012, n. 5, in materia di *“Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 - Secondo biennio e quinto anno”*;
- RITENUTO di disporre, in ragione dell'autonomia curricolare delle istituzioni scolastiche, che gli esami integrativi e di idoneità si svolgano nella sede dell'istituzione scolastica di successiva iscrizione;
- VISTO il parere reso dal Consiglio superiore della pubblica istruzione (di seguito CSPI) nella seduta plenaria del 22 gennaio 2021;
- RITENUTO di accogliere le richieste formulate dal CSPI che non appaiono in contrasto con le norme regolanti la procedura e che non limitano le prerogative dell'Amministrazione nella definizione dei criteri generali;
- RITENUTO di non poter accogliere le seguenti richieste formulate dal CSPI:
- Per quanto attiene agli esami di idoneità per il primo ciclo di istruzione:
- la definizione delle strutture abilitate alla certificazione degli alunni ad alto potenziale intellettuale, in quanto tali certificazioni sono rilasciate da specialisti con una formazione specifica. Quanto all'osservazione in merito alla *“attenzione dovrebbe essere posta alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi che prevedano attività e proposte didattiche adeguate alle loro aspettative e potenzialità, come è peraltro possibile progettare a livello di classe e di scuola”*, che nelle linee generali si condivide, si rileva che la scelta è demandata alla decisione unanime del consiglio di classe che, in piena conoscenza concreta degli specifici casi e delle concrete possibilità progettuali, è in grado di compiere le opportune valutazioni;
  - l'eliminazione del riferimento al ritiro dalla frequenza delle lezioni entro il 15 marzo, in quanto trattasi di una possibilità già prevista da note amministrative e di fatto applicata in via ordinaria al fine di rendere possibile il passaggio all'istruzione parentale e il conseguente accesso agli esami di idoneità, non previsto per gli alunni frequentanti una istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione;
  - l'individuazione della scuola di residenza quale sede per l'esame di idoneità nel caso di istruzione parentale, in quanto confliggente con l'articolo 23 del decreto legislativo n. 62/2017 che non prevede tale specificazione in ossequio alla libertà di scelta della famiglia;





## *Ministero dell'istruzione*

- d. la composizione della commissione per gli esami di idoneità in conformità a quanto previsto nel secondo ciclo, in quanto si fa riferimento a tutte le discipline del curriculum e non a singole discipline del piano di studi;
- e. l'eliminazione della previsione della partecipazione dell'insegnante di sostegno alla commissione di esame e all'ammissione alla classe successiva dello studente con disabilità senza esame di idoneità, in quanto confliggente con il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità e contrario alla normativa vigente che non prevede una disciplina derogatoria nell'ammissione alla classe successiva.

Per quanto attiene al secondo ciclo di istruzione

- a. l'inserimento di indicazioni riguardo l'attribuzione del credito scolastico, in quanto le modalità sono già previste dall'articolo 15, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017;
- b. la presenza vincolante delle attività assimilabili ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), in quanto da disciplinarsi con separato decreto ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del decreto legislativo n. 62/2017;
- c. la previsione di una sessione suppletiva, in quanto di norma gli esami di idoneità e integrativi si svolgono a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico e, comunque, il calendario definito dalle istituzioni scolastiche di fatto tiene conto delle necessità espresse dai candidati;
- d. la semplificazione del colloquio diretto ad individuare eventuali carenze formative, in quanto la sua effettuazione è funzionale alla progettazione di interventi didattici integrativi specifici e mirati;
- e. la richiesta in merito all'articolo 5 comma 3, lett. b), in quanto la disposizione non configura in alcun modo un'abbreviazione della durata ordinamentale del corso di studi, limitando la possibilità di accesso per i candidati interni agli esami di idoneità al solo caso del recupero di un anno precedentemente perduto nel percorso di istruzione secondaria di secondo grado,

RESA            l'informativa alle organizzazioni sindacali in data ...;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

*(Oggetto e definizioni)*

1. Il presente decreto disciplina, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, lo svolgimento degli esami integrativi e degli esami di idoneità nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione.
2. Ai fini del presente decreto si applicano le seguenti definizioni:
  - a) Ministro: Ministro dell'istruzione;
  - b) Ministero: Ministero dell'istruzione;
  - c) Decreto legislativo: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
  - d) Legge: legge 27 dicembre 2006, n. 296;





## *Ministero dell'istruzione*

- e) Decreto del Presidente della Repubblica: decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;
- f) Istruzione parentale: l'attività di istruzione svolta direttamente dai genitori ovvero dagli esercenti la responsabilità genitoriale o da persona a ciò delegata dagli stessi.

### **Articolo 2**

*(Esami di idoneità nel primo ciclo d'istruzione. Requisiti di ammissione)*

1. Gli esami di idoneità nel primo ciclo d'istruzione sono disciplinati ai sensi dell'articolo 10, commi 1-4 e 7 e dell'articolo 23 del Decreto legislativo.
2. Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.
3. Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.
4. Accedono all'esame di idoneità anche gli alunni e le alunne, già iscritti in una scuola statale o paritaria del primo ciclo, che si siano ritirati dalle lezioni entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
5. Possono accedere, altresì, all'esame di idoneità per l'anno di corso successivo a quello cui possono essere ammessi a seguito di scrutinio finale, senza interruzione della frequenza scolastica, gli alunni ad alto potenziale intellettuale con opportuna certificazione attestante anche il grado di maturazione affettivo-relazionale su richiesta delle famiglie e su parere favorevole espresso all'unanimità dai docenti della classe o dal consiglio di classe.
6. Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, presso una istituzione scolastica statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
7. Gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali sostengono l'esame di idoneità solo al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, ovvero nel caso di trasferimento presso una scuola statale o paritaria.
8. In caso di frequenza di scuola del primo ciclo straniera in Italia, riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi o Intese bilaterali, le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità ove intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria.

### **Articolo 3**

*(Esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione. Modalità di svolgimento)*

1. I genitori degli alunni o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale presentano, entro il 30 aprile di ciascun anno, la richiesta di sostenere l'esame di idoneità al dirigente dell'istituzione scolastica statale o paritaria prescelta, unitamente al progetto didattico-educativo seguito nel corso dell'anno. L'istituzione scolastica accerta l'acquisizione degli obiettivi in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.
2. Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi





## *Ministero dell'istruzione*

delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente durante l'esame di idoneità, alla domanda è allegata copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

3. L'esame di idoneità si svolge in un'unica sessione entro il 30 giugno, secondo il calendario definito da ciascuna istituzione scolastica.
4. Il dirigente scolastico nomina la commissione per gli esami di idoneità, sulla base delle designazioni effettuate dal collegio dei docenti.
5. Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da due docenti di scuola primaria ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.
6. Per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti corrispondenti al consiglio di classe dell'anno di corso per il quale è richiesta l'idoneità ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.
7. L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame, si articola in una prova scritta relativa alle competenze linguistiche, in una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche ed in un colloquio.
8. Nel caso di alunni con disabilità la commissione di cui ai commi 5 e 6 è integrata con un docente per le attività di sostegno.
9. L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado si articola nelle prove scritte di italiano, matematica e inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare.
10. Le prove d'esame sono predisposte dalla commissione tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo di cui al comma 1 nonché, nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato, laddove presente.
11. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare la classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

### **Articolo 4**

#### *(Esami integrativi nella scuola secondaria di secondo grado)*

1. Gli esami integrativi nella scuola secondaria di secondo grado si svolgono, presso l'istituzione scolastica scelta dal candidato per la successiva frequenza, in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni.
2. Il dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantire loro adeguata conoscenza del calendario medesimo.
3. La commissione, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è formata da docenti della classe cui il candidato aspira, in numero comunque non inferiore a tre, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami.
4. Possono sostenere gli esami integrativi:





## *Ministero dell'istruzione*

- a) gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio a una classe corrispondente di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado;
  - b) gli studenti non ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio in una classe di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado, corrispondente a quella frequentata con esito negativo.
5. Non è prevista l'ammissione agli esami integrativi nell'ambito dei percorsi quadriennali e nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti, in considerazione della peculiarità dei suddetti percorsi.
  6. I candidati sostengono gli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.
  7. Nel caso in cui il candidato chieda il passaggio ad una classe dello stesso percorso, indirizzo, articolazione o opzione già frequentato, il cui curriculum si differenzi per la presenza di una o più lingue straniere non presenti nel percorso di provenienza, gli esami integrativi riguardano esclusivamente la o le lingue straniere non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.
  8. Gli esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica.
  9. Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene le prove.
  10. Ai fini di favorire il riorientamento e il successo formativo, e fatta salva la necessità di subordinare l'iscrizione per i percorsi di liceo musicale e coreutico al superamento delle relative prove di verifica:
    - a) gli studenti iscritti al primo anno di un percorso di scuola secondaria di secondo grado possono richiedere, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, l'iscrizione alla classe prima di altro indirizzo di studi, senza dover svolgere esami integrativi, che dovranno essere svolti per richieste successive a tale termine, fatto salvo quanto previsto alla lettera b);
    - b) gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, non sostengono esami integrativi.
  11. Agli studenti soggetti all'obbligo scolastico che hanno frequentato una scuola straniera all'estero o una scuola straniera del secondo ciclo in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero e che intendano iscriversi a una scuola statale o paritaria, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 45 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica.
  12. L'iscrizione alle classi dei soggetti di cui al comma 10, lettere a) e b), e al comma 11 avviene previo colloquio presso l'istituzione scolastica ricevente, diretto ad individuare eventuali carenze formative, particolarmente in relazione alle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza. Al fine di consentire un efficace inserimento nel percorso formativo di destinazione, sono progettati specifici interventi didattici integrativi da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico.





## *Ministero dell'istruzione*

13. Fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, gli studenti che hanno frequentato le annualità corrispondenti al secondo, terzo o quarto anno dei percorsi del secondo ciclo di istruzione presso una scuola straniera all'estero o una scuola straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero e che intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria, sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica previo superamento degli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

### **Articolo 5**

*(Esami di idoneità nella scuola secondaria di secondo grado. Sessione e requisiti di ammissione)*

1. Gli esami di idoneità nella scuola secondaria di secondo grado si svolgono, presso l'istituzione scolastica scelta dal candidato per la successiva frequenza, in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni.
2. Il dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantire loro adeguata conoscenza del calendario medesimo.
3. Possono sostenere gli esami di idoneità:
  - a) i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima, ovvero gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo;
  - b) i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione.
4. L'ammissione agli esami di idoneità è subordinata all'avvenuto conseguimento, da parte dei candidati interni o esterni, del diploma di scuola secondaria di primo grado o di analogo titolo o livello conseguito all'estero o presso una scuola del primo ciclo straniera in Italia, riconosciuta dall'ordinamento estero, da un numero di anni non inferiore a quello del corso normale degli studi. Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo dal conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado i candidati che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte degli esami di idoneità.
5. Non è prevista l'ammissione agli esami di idoneità nell'ambito dei percorsi quadriennali nonché nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti, in considerazione delle loro peculiarità.
6. Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

### **Articolo 6**

*(Esami di idoneità nella scuola secondaria di secondo grado. Commissioni e prove d'esame)*

1. La commissione, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è formata dai docenti della classe cui il candidato aspira, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami, ed è eventualmente integrata da docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti.





## *Ministero dell'istruzione*

2. All'inizio della sessione ciascuna commissione provvede alla disamina delle programmazioni presentate dai candidati; la conformità di tali programmazioni ai curricoli ordinamentali è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami.
3. I candidati sostengono gli esami di idoneità su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione.
4. I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi di altro corso o indirizzo di studi, sono tenuti a sostenere l'esame d'idoneità su tutte le discipline del piano di studi relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso seguito, con riferimento agli anni già frequentati con esito positivo.
5. Gli esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami di idoneità relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove deve essere distinta per ciascun anno.
6. Per i candidati con DSA certificato, la commissione d'esame, sulla base della certificazione, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, ove necessario, gli strumenti compensativi ritenuti funzionali.
7. Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene la prova.

### **Articolo 7**

*(Abrogazioni)*

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto sono abrogati gli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 dell'Ordinanza del Ministro della pubblica istruzione 21 maggio 2001 n. 90.

### **Articolo 8**

*(Verifica e monitoraggio)*

1. Ai sensi dell'articolo 12 comma 5 del Decreto Legislativo, nell'ambito della funzione ispettiva sono assicurate verifiche e monitoraggi sulla organizzazione e la gestione degli esami di idoneità ed integrativi.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

**IL MINISTRO**

*On. dott.ssa Lucia Azzolina*

Firmato digitalmente da  
AZZOLINA LUCIA  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA





**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO**  
**"P. L. NERVI - G. GALILEI"**  
Viale Padre Pio da P. snc - 70022 ALTAMURA  
Cod. Mec. BATL07000T

**LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI  
RIENTRANTI DAI SOGGIORNI - STUDIO ALL'ESTERO  
DI UN ANNO SCOLASTICO O DI UN PERIODO INFERIORE ALL'INTERNO  
DELL'ANNO SCOLASTICO**

**Premessa**

Frequentare un periodo di studio all'estero rappresenta una significativa e forte esperienza di formazione interculturale per uno studente, un'occasione unica e utile alla sua maturazione, che offre grandi vantaggi per il futuro, sia a livello umano che professionale. Totalmente immersi nella cultura e nella lingua del Paese ospitante, in breve non si è più stranieri, ma si diventa cittadini del mondo. Chi sceglie questa opportunità impara ad affrontare molti problemi che si riproporranno nella vita e a fare scelte importanti in modo autonomo e responsabile, sviluppando lo spirito d' iniziativa, positive relazioni interpersonali, competenze trasversali, responsabilità ed autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo.

L'ITT "P.L. NERVI – G. GALILEI" riconosce il significativo valore educativo, formativo e culturale delle esperienze di studio all'estero degli studenti e sostiene pertanto la promozione della mobilità studentesca internazionale e quindi della dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione e dell'istruzione.

A tal fine e per valorizzare l'esperienza degli studenti all'estero nonché per garantire omogeneità nella gestione delle varie fasi della mobilità in vista del rientro dello studente dopo il periodo all'estero vengono adottate, anche alla



luce delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2013 (nota prot. n. 843), le seguenti Linee guida che costituiscono la base per le istituzioni scolastiche su cui definire ed impostare le procedure volte ad una adeguata riammissione in classe dei propri studenti.

Il soggiorno-studio all'estero è riconosciuto quale parte integrante del percorso formativo personale degli studenti delle istituzioni scolastiche dell'ITT "P.L. NERVI – G. GALILEI". Le esperienze compiute durante il periodo all'estero sono valide per la riammissione nell'Istituto e sono valutate in funzione del proficuo proseguimento del percorso formativo degli studenti.

Le presenti linee guida stabiliscono, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, le procedure ed i criteri di valutazione degli studenti che hanno frequentato un periodo all'estero, corrispondente ad un intero anno scolastico o ad un periodo inferiore, e gli obblighi a cui sono soggetti gli studenti e le istituzioni scolastiche di appartenenza prima, durante e dopo il soggiorno-studio all'estero.

Infatti, durante il periodo di studio all'estero lo studente è regolarmente iscritto alla scuola di appartenenza e, quindi, la scuola deve mettere in atto una serie di misure di accompagnamento atte a valorizzare l'esperienza di studio all'estero e facilitare il rientro nell'ordinamento italiano. Lo studente che ha trascorso un periodo all'estero deve essere considerato uno studente "speciale" che ha seguito un percorso "speciale": pertanto, al rientro in Italia, deve essere valutato secondo una modalità diversa rispetto a quella prevista per gli studenti che hanno frequentato il percorso ordinario.

### **FREQUENZA DI UN INTERO ANNO SCOLASTICO ALL'ESTER O PRIMA DELLA PARTENZA**

1. Lo studente che intende trascorrere un periodo di studi all'estero informa tempestivamente, e, comunque entro la fine del mese di febbraio dell'anno precedente a quello in cui si svolgerà la mobilità, il dirigente scolastico ed il coordinatore e di classe. È importante che lo studente valuti con attenzione la scelta del paese e della scuola all'estero al fine di assicurare una continuità con il normale piano di studi frequentato e una proficua frequenza del successivo



anno scolastico. Si fa presente che, come evidenziato nella nota del MIUR, *“appare opportuno escludere dall’effettuazione di esperienze all’estero gli alunni frequentanti l’ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato”*.

**Parere del consiglio di classe PRIMA della partenza per un’esperienza all’estero:**

1. Il consiglio di classe esprime un parere motivato sull’idoneità dello studente interessato ad intraprendere questa esperienza. In particolare:

a) se lo studente ha carenze formative pregresse o termina l’anno scolastico precedente alla partenza per l’estero con una o più carenze formative, il consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro ed esprime parere negativo o condizionato al recupero delle carenze stesse, anche in base alla durata del soggiorno;

b) se lo studente non è ammesso alla classe successiva non potrà frequentare all’estero la classe che ripete e dovrà, quindi, restare in Italia.

Qualora la famiglia, nonostante il parere non positivo del consiglio di classe, decidesse di scegliere per il proprio figlio un’esperienza di studio all’estero, si assumerà la piena responsabilità delle eventuali difficoltà che lo studente dovesse incontrare durante e dopo il soggiorno all’estero. Lo studente rimane comunque iscritto e saranno applicate le procedure di cui alle presenti Linee guida.

2. Il Consiglio di classe indica, dandone anche comunicazione alla famiglia dello studente, il nome di un docente-tutor a cui lo studente ed i genitori faranno riferimento prima, durante e dopo la mobilità all’estero.

3. Lo studente, la famiglia e il dirigente scolastico sottoscrivono un Contratto formativo.



## **DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO**

### **1. Lo studente:**

- a) rimane in contatto con la scuola di appartenenza tramite il docente tutor, che sarà coadiuvato, ove necessario, dal referente d'istituto dell'internazionalizzazione;
- b) comunica al tutor le materie frequentate nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati e qualsiasi altra informazione utile, con l'invio anche di documentazione, ai fini della costruzione del dossier/portfolio dell'esperienza all'estero.

### **2. Il docente tutor:**

- a) raccoglie tutti i materiali inviati dallo studente e costruisce, insieme allo studente, gradualmente, un dossier/portfolio dell'esperienza all'estero, nel quale inserire una serie di documenti utili al Consiglio di classe per la valutazione.

Il dossier/portfolio completo dello studente dovrebbe contenere almeno:

- le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi;
  - il piano di studi effettivamente seguito dallo studente;
  - i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite;
  - la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato,..) significative anche ai fini dell'attribuzione del credito al rientro e dell'esperienza di alternanza;
  - le valutazioni riportate nella scuola estera.
- b) tiene aggiornato lo studente sul percorso di studi svolto dalla classe;
  - c) relaziona al Consiglio di classe sui progressi negli studi dello studente all'estero e fornisce le informazioni utili al suo reinserimento nella scuola;
  - d) raccoglie dal Consiglio di classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente.



### 3. Il Consiglio di classe dell'anno di frequenza all'estero:

- a) verifica gli elementi e la documentazione raccolti dal tutor e contenuti nel dossier;
- b) stabilisce, se possibile prima del rientro dello studente dall'estero o al massimo al suo rientro, nel caso in cui lo studente debba consegnare ulteriore documentazione utile per la valutazione, se sia necessario un colloquio integrativo, che è solo orale in quanto sono escluse prove scritte, relativo alle materie fondamentali necessarie ai fini della proficua frequenza del successivo anno scolastico ed ai fini dell'attribuzione del credito.

Le materie da accertare sono al massimo quattro, tra materie di indirizzo e non di indirizzo, tenuto conto anche delle discipline frequentate all'estero e considerato le competenze acquisite dallo studente e non solo le conoscenze dei contenuti disciplinari.

L'accertamento è da intendersi non basato sull'intero programma dell'anno scolastico svolto in Italia dalla classe, ma solo su alcuni nuclei fondanti indispensabili allo studio della stessa disciplina nel successivo anno scolastico stabiliti dai Dipartimenti disciplinari.

I colloqui si svolgeranno in una sola giornata alla presenza di tutti i docenti coinvolti e del coordinatore di classe.

Dal momento che risulta difficile, se non impossibile, stabilire criteri validi per tutti gli indirizzi scolastici e sistemi scolastici esteri, sarà il Consiglio di classe a valutare con flessibilità il singolo caso, nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza di mobilità.

Il criterio guida è quello di valorizzare il positivo ed accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza dell'anno scolastico successivo a quello svolto all'estero.

In ogni caso, qualora lo studente abbia svolto l'anno di studio all'estero in una scuola italiana con curriculum riconosciuto dal MIUR, al rientro nella scuola di appartenenza non dovrà sostenere alcun colloquio integrativo.

### **AL RIENTRO DALL'ESTERO**

1. Al suo rientro lo studente, a completamento del suo dossier, consegna al docente tutor e/o al dirigente scolastico, se non già precedentemente trasmessa, la documentazione scolastica rilasciata dalla scuola estera e che sarà trattenuta in copia conforme dalla scuola.

2. Il Consiglio di classe, di norma prima della data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo al rientro e, comunque, non oltre il 30 settembre attua le seguenti operazioni:

a) sulla base della scuola frequentata, delle discipline studiate e delle valutazioni della scuola estera sottopone lo studente all'eventuale colloquio integrativo al fine di esprimere una valutazione globale, come sotto esplicitata;

b) attribuisce il credito scolastico relativo all'anno trascorso all'estero;

c) riconosce le ore di alternanza scuola-lavoro in relazione all'esperienza all'estero superiore a 90 giorni.

#### **Valutazione globale:**

In linea con la citata nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2013 che fa riferimento ad una "valutazione globale", non è richiesta la compilazione del documento di valutazione relativo all'anno all'estero.

Il Consiglio di classe perviene ad una valutazione globale finale dello studente che tenga conto degli esiti delle seguenti valutazioni:

1) VALUTAZIONE ESPRESSA DALL'ISTITUTO ESTERO: attribuzione di un unico voto derivante dalla media dei voti riportati nelle materie frequentate presso l'istituto estero.



2) VALUTAZIONE ESPRESSA DAI DOCENTI che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari: voto finale derivante dalla media dei voti dati dal consiglio di classe per ognuna delle materie accertate oralmente. Qualora l'accertamento rilevi carenze in una o più discipline allo studente viene data la possibilità di recuperare, mediante lo svolgimento di una prova suppletiva, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico.

3) VALUTAZIONE DELL'INTERA ESPERIENZA: considerato che la frequenza dell'anno all'estero costituisce un momento formativo e di crescita che attribuisce un valore aggiunto allo studente, alla sua maturità ed alle sue competenze trasversali, ove non sussistano elementi contrari o negativi, eventualmente segnalati dall'istituto estero, viene attribuito il punteggio massimo alla capacità relazionale.

Qualora venga richiesta dall'Università una pagella del quarto anno per accedere ai test di selezione il consiglio di classe fornirà un resoconto degli esiti della valutazione espressa dall'istituto estero e dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari, oltre alla valutazione delle capacità relazionali, espressa dal consiglio di classe.

Per sostenere lo studente nella preparazione ai momenti di accertamento la scuola lo agevola attraverso la frequenza dei corsi di recupero normalmente organizzati nel mese di settembre.

### **Assegnazione del credito scolastico**

Il Consiglio di classe individua la banda di oscillazione del credito scolastico sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali insufficienze riportate nelle materie accertate, viene assegnato il massimo della banda.

## PCTO

In linea con quanto sopra e con la nota del MIUR nella quale viene indicato che l'esperienza di studio all'estero *“contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale (...) quali imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando ‘le mappe’ di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio”*, uno studente coinvolto, durante l'anno scolastico, in un'esperienza di studio all'estero superiore ai 90 giorni può vedersi riconosciute ore di alternanza scuola lavoro fino a un massimo di 100 ore per i Licei e di 150 ore per gli Istituti Tecnici. Il Consiglio di Classe può, infatti, riconoscere:

- in relazione alle competenze trasversali maturate durante il periodo all'estero: fino a massimo 80 ore per gli Istituti Tecnici;
- relativamente a certificazioni di esperienze di lavoro/volontariato rilasciate da Associazioni/Aziende/Istituti Scolastici stranieri: fino a massimo 70 ore per gli Istituti Tecnici.

Inoltre, se durante il suddetto periodo all'estero lo studente è coinvolto in un tirocinio formativo sviluppato secondo i criteri dei tirocini formativi in Italia (sottoscrizione di convenzione e progetto di tirocinio tra Ente/azienda ospitante e Istituzione Scolastica italiana) le quote massime previste possono essere superate.

### **Iniziative di sostegno successive alla riammissione**

Il Consiglio di classe competente individua eventuali opportune iniziative di sostegno, anche con ulteriori colloqui, per facilitare, agli studenti riammessi, il prosieguo del proprio percorso formativo. Gli studenti interessati sono tenuti alla frequenza e al rispetto delle predette iniziative. Deve in ogni modo essere garantito, nel caso di rientro nell'anno conclusivo del percorso scolastico, un periodo di tempo



adeguato per l'allineamento nelle diverse discipline oggetto del curriculum dell'ultimo anno.

### **FREQUENZA DI UN PERIODO ALL'ESTERO**

#### **DI DURATA INFERIORE ALL'ANNO SCOLASTICO**

1) Se lo studente rientra dall'estero entro il mese di gennaio non sono previsti momenti di accertamento delle discipline, bensì lo svolgimento di un colloquio necessario per un adeguato reinserimento nella classe. A tal fine il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata, dei risultati ottenuti ivi documentati e del colloquio indica quali eventuali modalità di recupero lo studente sia tenuto ad osservare per integrare le conoscenze e competenze ritenute indispensabili per il prosieguo degli studi (breve corso di recupero e/o specifiche indicazioni).

2) Se il rientro dall'estero avviene successivamente al mese di gennaio o nel caso di frequenza all'estero dell'ultima parte dell'anno scolastico vengono applicate le procedure previste nel caso di frequenza di un intero anno scolastico all'estero, compresa la sottoscrizione del contratto formativo e lo svolgimento del colloquio integrativo, se necessario, sui nuclei fondanti delle discipline entro il 30 settembre dell'anno scolastico successivo al rientro dall'estero.



***Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***  
***Dipartimento per l'Istruzione***

Nota Prot.843

Roma, 10 aprile 2013

AI DIRETTORI GENERALI DEGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI  
LORO SEDI  
AL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO PER LA PROVINCIA DI  
BOLZANO  
AL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO ISTRUZIONE DELLA  
PROVINCIA DI TRENTO  
AI DIRIGENTI SCOLASTICI DEGLI ISTITUTI  
DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO STATALI E  
PARITARI  
LORO SEDI

e, p.c.:

AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI  
ROMA  
ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA IN LINGUA  
TEDESCA  
BOLZANO  
ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA DELLE  
LOCALITÀ LADINE  
BOLZANO  
ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA DELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA  
AOSTA  
AL SOVRINTENDENTE AGLI STUDI DELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA  
AOSTA  
ALL'ASSESSORE AI BENI CULTURALI E PUBBLICA ISTRUZIONE  
DELLA REGIONE SICILIA  
PALERMO  
AI PRESIDENTI DELLE GIUNTE PROVINCIALI DELLE PROVINCE  
AUTONOME DI  
BOLZANO TRENTO

**OGGETTO:** Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti grazie anche a scelte di dirigenti e docenti che pongono la dimensione internazionale al centro dei curricula scolastici e dei percorsi formativi. Progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza tramite visite e soggiorni



di studio, e stage formativi all'estero in realtà culturali, sociali, produttive, professionali stanno sempre più caratterizzando spazi formativi "allargati".

All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità studentesca ha costituito un fenomeno strutturale in progressivo aumento: i giovani sono sempre più interessati ad acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede. La spinta a conoscere altre realtà per arricchire il proprio bagaglio di studi e di esperienze risulta evidente: il fenomeno di alunni che studiano in altri Paesi ha assunto la consistenza di un flusso continuo e rilevante.

A livello ordinamentale, nelle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, nelle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari *Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale* siglati in sede di Conferenza Stato – Regioni, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.

L'Unione Europea, in base ai Trattati, contribuisce allo sviluppo di una istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra gli Stati, sostenendo e integrandone l'azione. In particolare, Raccomandazioni e specifiche azioni puntano a sviluppare la dimensione europea dell'educazione e a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti. Il Programma *Lifelong Learning* pone al suo centro attività di cooperazione e mobilità nelle quali è previsto il coinvolgimento di studenti. Di particolare interesse, al suo interno, risulta il sotto-programma *Comenius* che mira a sviluppare la mobilità individuale degli alunni (MIA) partendo da scuole che sono – o sono state - coinvolte in un partenariato scolastico *Comenius*. La partecipazione a questa attività rappresenta una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offre l'occasione sia per sviluppare la dimensione europea della scuola sia per stabilire una cooperazione sostenibile tra l'istituto di provenienza e quello ospitante.

Nuovi programmi e proposte hanno fatto crescere il numero degli studenti italiani che effettuano esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell'intero anno scolastico all'estero sia in Europa sia in altri Paesi, ove frequentano scuole di varia tipologia con contenuti formativi molto diversi da quelli delle scuole italiane. Nel contempo sono cresciuti quantitativamente anche gli studenti stranieri che effettuano esperienze di studio nel nostro Paese.

Il fenomeno strutturale della mobilità studentesca ha evidenziato alcune criticità che riguardano, in particolare, le modalità del riconoscimento dei vari percorsi formativi effettuati in scuole straniere ai fini dell'ammissione alle classi successive.

Le principali problematiche che emergono riguardano:

- il riconoscimento degli studi effettuati all'estero per gli studenti italiani
- la comparazione delle discipline studiate per gli studenti italiani
- l'ammissione all'anno successivo per gli studenti italiani
- l'ammissione alle classi per gli studenti stranieri
- la valutazione e la certificazione delle esperienze di studio sia per gli studenti italiani sia per gli studenti stranieri.

Al fine di fornire risposte concrete a tali problematiche, pare opportuno suggerire un attento esame della **normativa di riferimento** (vedi la sintesi proposta nell' **ALLEGATO 1**) e fornire alcune indicazioni operative che possano facilitare le istituzioni scolastiche nella



organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto.

Per gli istituti che intendono **“mettere a sistema” le esperienze di mobilità studentesca internazionale** si suggeriscono:

1. l'inserimento nel Piano dell'offerta formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;
2. la regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
3. la valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
4. l'individuazione di figure dedicate (referente/dipartimento per gli scambi, tutor ).

A titolo esemplificativo si indicano alcuni suggerimenti e **linee di indirizzo** che possono facilitare la collaborazione tra le varie parti coinvolte e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Un documento di riferimento predisposto dalla Commissione Europea, il *Manuale per la Mobilità degli alunni Comenius*, può fornire spunti e materiali utili a tutti gli attori coinvolti: le scuole, gli alunni, i loro genitori e le famiglie ospitanti. Si tratta di un documento essenziale, che fornisce informazioni fondamentali per la corretta implementazione della mobilità e per il benessere degli alunni. Il *Manuale* (reperibile all'indirizzo [http://www.programmallp.it/index.php?id\\_cnt=120](http://www.programmallp.it/index.php?id_cnt=120)) specifica ruoli e responsabilità, fornisce consigli relativi alle varie fasi della mobilità e contiene moduli che possono essere utilizzati ed adattati alle varie situazioni.

## **A. Attività di informazione ed orientamento**

Scuole e istituti possono essi stessi diventare promotori e organizzatori sia di esperienze di mobilità per i loro studenti desiderosi di passare dei periodi di studio all'estero sia di esperienze di ospitalità per studenti stranieri. Ad esempio, gli istituti stranieri con i quali le istituzioni scolastiche hanno attivato progetti, scambi di classe, gemellaggi potrebbero essere una base di partenza per costruire una *partnership* che progetta e realizza **percorsi di studio integrati** e che diventa punto di riferimento per famiglie e studenti che desiderano attivare esperienze di mobilità all'estero.

Momenti informativi/formativi appositamente organizzati risultano estremamente utili per dare a studenti e famiglie una corretta informazione sulle opportunità disponibili di studio all'estero offerte anche da Enti, Organizzazioni, Agenzie che garantiscono qualità, assistenza, sostegno, ma soprattutto fornendo a studenti e famiglie elenchi di borse di studio messe a disposizione da Enti vari, quali, a titolo meramente esemplificativo, le borse di studio recentemente previste nell'ambito del Protocollo di Intesa siglato tra MIUR – INPS.

## **B. Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani**

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno



scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, dalle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli *Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale* siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni (cfr. Art. 192, comma 3 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze e a definire, nel caso di studenti con "giudizio sospeso" in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.

Nel far presente che appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato, è evidente che, per la buona riuscita, risultano fondamentali sia la proficua collaborazione fra scuola italiana, scuola straniera, famiglie e studenti sia la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze.

### **B.1 Piano di apprendimento e personalizzazione**

E' importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Un corretto piano di apprendimento progettato dal Consiglio di classe – in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, dalle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli *Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale* siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni – deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

- a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
- b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;



- c) l'indicazione da parte dell'istituto italiano di contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo.

In buona sostanza il percorso di studio autonomo concordato deve essere senza dubbio finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero.

E' importante che venga definito un monitoraggio a distanza e vengano fissate scadenze per l'aggiornamento delle informazioni, per dare il senso della serietà di un impegno reciproco e per contribuire alla crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale.

## **B.2 Contratto formativo prima della partenza dell'allievo**

Nel caso di mobilità organizzata dallo stesso istituto, prima della partenza è opportuno mettere lo studente al corrente del piano dell'offerta formativa della istituzione scolastica o formativa straniera e della tipologia del corso da frequentare.

Nel caso di mobilità non organizzata dall'istituto italiano, prima della partenza lo studente deve fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.

Lo studente in ogni caso dovrebbe farsi promotore di un **Contratto formativo o Learning Agreement** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero (ad esempio, via telematica tramite il docente tutor designato dal Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno e un referente dell'istituto ospitante), siano precisati obiettivi specifici da conseguire (cfr. Piano di apprendimento), siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

## **B.3 Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico.**

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.

Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una **valutazione globale**, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa



(cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

**E' in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.**

Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero. Questa forma di valutazione favorirebbe una connessione tra scuola e mondo del lavoro a vantaggio degli studenti nell'ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche attraverso l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali (cfr. D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013). Per esperienze di mobilità nei Paesi Europei va ovviamente incoraggiato l'uso dei dispositivi previsti dalla Unione Europea (es. *Europass Mobility*).

A riguardo si ritiene opportuno suggerire allo studente che ha conseguito un **titolo di studio** nell'istituto straniero di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la "dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013.

#### **B.4 Brevi periodi di studio o formazione all'estero**

Fermo restando quanto indicato nei punti precedenti, che si applicano anche al caso dei brevi periodi, per gli studenti italiani che abbiano effettuato all'estero periodi di studio o formazione della durata di alcuni mesi, può trovare applicazione l'articolo 13, comma 1, del D.L.vo 17 ottobre 2005, n.226, il quale prevede che, "sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti".

Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto **sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali**.

Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

#### **C. Esperienze di studio di breve periodo di alunni provenienti dall'estero**

L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, **non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297.**

Protocolli di accoglienza creati dalla istituzione ospitante devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria. In particolare il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma



anche di comportamenti quotidiani. Il Consiglio di classe deve farsi carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un **Piano di apprendimento** adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.

Al fine dell'inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di permessi per motivi di studio, l'istituto italiano acquisisce direttamente dalla scuola straniera di provenienza dell'alunno interessato informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche.

Al termine del soggiorno l'istituto italiano rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

Poiché i giovani in questione sono inseriti nelle classi e si configura, pertanto, un obbligo di vigilanza anche nei loro confronti, l'alunno straniero deve essere garantito, per il periodo di permanenza nell'istituto italiano, da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.

Per informazioni specifiche su permessi di soggiorno, dichiarazioni di presenza e quanto richiesto a cittadini comunitari e non, si suggerisce di consultare il sito [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it)

La presente Nota sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia, in particolare la C.M. n.181 del 17 marzo1997, avente ad oggetto "Mobilità studentesca internazionale", la C.M. n. 236 dell'8 ottobre 1999 avente ad oggetto "Mobilità studentesca internazionale ed esami di stato" e la C.M. n. 59 del 1 agosto 2006 avente ad oggetto "Mobilità studentesca internazionale in ingresso".

Il Capo Dipartimento  
Lucrezia Stellacci



## **ALLEGATO: Sintesi della Normativa di Riferimento**

**1. Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297** (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione). L'Art. 192, **comma 3** offre il riferimento normativo in base al quale i consigli di classe possono deliberare l'iscrizione di studenti provenienti dall'estero:

"Subordinatamente al requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi negli istituti e scuole statali del territorio nazionale a partire dai dieci anni, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate dallo stesso consiglio di classe, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano."

**2. Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo del sistema di istruzione e formazione).

**Articolo 1, comma 8:** "La frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso formativo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi di cui al comma 7. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione riconoscono inoltre, con specifiche certificazioni di competenza, le esercitazioni pratiche, le esperienze formative, i tirocini di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e gli stage realizzati in Italia e all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi. Ai fini di quanto previsto nel presente comma sono validi anche i crediti formativi acquisiti e le esperienze maturate sul lavoro, nell'ambito del contratto di apprendistato di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276."

**Articolo 13, comma 1:** "La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze, abilità e capacità da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti".

**3. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero.**

### **TITOLO V - Soggiorni di studio all'estero**

"... le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, **per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico**, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani.



A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera.

Al termine degli studi all'estero, il Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato dell'eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."

**4. Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013** recante "definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli **apprendimenti non formali e informali** e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92."

Con questo decreto si delinea un sistema nazionale di certificazione delle competenze, comunque acquisite, al fine di valorizzare ogni competenza posseduta dalla persona, in una logica di apprendimento permanente, secondo standard minimi nazionali che assicurino la validità di ciò che si certifica e di conseguenza la spendibilità.

**5. Raccomandazione (CE) n. 2006/961** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: **Carta europea di qualità per la mobilità** [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006]. Tratta in particolare gli aspetti qualitativi della mobilità e costituisce un documento di riferimento per i soggiorni all'estero al fine di garantire ai partecipanti, giovani o adulti, un'esperienza positiva.



Format progetto

# PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER IL PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI (II ed.)

(DGR n.1676 del 21/10/2021)

Denominazione istituto: Istituto tecnico Tecnologico Nervi- Galilei di Altamura (Ba)

Codice meccanografico: BATL07000T

Titolo del progetto: InnoverdeLab per la valorizzazione di germoplasma autoctono

Numero di studenti iscritti a.s. 2021/2022 (organico di fatto SIDI): 1074

Responsabile del progetto: Prof.ssa Angela Campanelli, Mario Bartolomeo

Durata prevista: Annuale, replicabile per ogni anno scolastico

a. Descrizione della progettualità proposta evidenziando la coerenza con le finalità dell'Avviso e con il PTOF

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Il progetto InnoverdeLab è orientato agli studenti dell'indirizzo agrario dell'ITT Nervi-Galilei di Altamura. L'I.T.T. si caratterizza per il ruolo centrale assegnato ai laboratori dei vari indirizzi (pagina 8 del PTOF 2020-2021); gli studenti dell'agrario dal corrente anno scolastico sono tornati a vivere la didattica esperienziale nel laboratorio serra e nel laboratorio di chimica. L'idea progettuale parte dagli studenti delle classi quinte dell'indirizzo agrario con l'obiettivo di riqualificare il laboratorio di chimica per consentire lo svolgimento di esperienze laboratoriali anche di biotecnologie agrarie, disciplina di indirizzo che purtroppo non dispone di adeguata dotazione tecnologica. InnoverdeLab ha l'obiettivo di attivare esperienze di coltura *in vitro* di germoplasma autoctono (lenticchia di Altamura, orchidea murgiana, mandorla Filippo Ceo (Cea) in modo da trasformare gli studenti in custodi del patrimonio genetico vegetale del territorio.

Il progetto mira a potenziare l'efficacia delle azioni didattiche specifiche svolte in questi laboratori per lo sviluppo delle competenze chiave all'apprendimento permanente (pagina 16, 31, 32 PTOF) e per acquisire competenze biotecnologiche innovative per la moltiplicazione delle piante *in vitro*, per produrre materiale di propagazione sano, da coltivare in serra, completando la filiera vivaistica dell'Istituto.

Definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto in termini di indicatori e target evidenziandone la coerenza con le attività proposte e con il piano finanziario;

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

L'adeguamento di questo laboratorio specialistico consentirà nuove attività tecnico-pratiche utili al pieno raggiungimento degli obiettivi di competenza dell'istruzione tecnica agraria (dPR n.88/2010, direttiva n.4 del 2012), aumentando l'attrattività degli spazi scolastici.

InnoVerdeLab sosterrà la creatività degli studenti nelle nuove biotecnologie (indicatore 1): a fianco delle consuete tecniche propagative si realizzeranno esercitazioni pilota di micropropagazione.

Mediante la metodologia del *learning by doing* gli studenti comprenderanno che la coltivazione *in vitro* può contribuire efficacemente alla salvaguardia e alla valorizzazione della biodiversità vegetale. Il laboratorio si configura quindi anche come uno strumento di educazione ambientale (indicatore 2), con l'obiettivo di mettere in sicurezza ecotipi locali di specie vegetali minacciate da erosione genetica.

La collaborazione con alcune associazioni culturali (indicatore 3), quali il WWF Alta Murgia, servirà a comprendere il ruolo svolto dalle oasi di protezione per la conservazione delle specie in campo e maturare una riflessione sulle attività di micropropagazione, esempi a piccola scala per la conservazione del germoplasma.

L'investimento di 10.000 euro per la riqualificazione del laboratorio migliorerà l'offerta formativa dell'ITT Nervi-Galilei consentendo esperienze di biologia applicata, utili anche per studenti di altri indirizzi.



- b. Descrizione degli aspetti di innovazione e trasferibilità dell'idea progettuale rispetto all'utilizzo della scuola come presidio di socialità e luogo di partecipazione, di crescita civile e di collaborazione con soggetti esterni evidenziando le attività, le modalità organizzative per garantire l'eventuale apertura della scuola oltre l'orario scolastico e le metodologie che si intende adottare per la realizzazione del progetto (laboratori didattico-educativi e/o formativi, anche in collaborazione con soggetti esterni, gestiti dagli studenti; eventi, in collaborazione con soggetti esterni, organizzati dagli studenti;

(Inserire un testo tra gli 1500 e 5000 caratteri)

Il progetto potenzierà l'offerta formativa dell'Istituto Nervi - Galilei, integrando i laboratori professionali da attivare in orario curricolare.

In particolare però il progetto InnoVerdeLab sarà realizzato in orario extra-curricolare, senza che questo determini spese extra per garantire l'apertura della scuola poiché l'ITT Nervi-Galilei è comunque aperto in orario pomeridiano per gli studenti del corso serale (indirizzo geometra).

La micropropagazione (dalla preparazione dei substrati di coltura all'ambientamento delle plantule in serra o al trapianto in campo) sarà un'attività laboratoriale innovativa in grado di favorire un'esperienza diretta di lavoro nel settore delle scienze agrarie, sperimentando attivamente le strategie di *problem solving* che scaturiscono dalla realizzazione delle attività progettuali.

Il progetto mira a valorizzare capacità manuali e organizzative dei ragazzi, il 'fare', investendo in attività pratiche innovative e motivanti.

Valutata la disponibilità di spazio all'interno del laboratorio di chimica per un'integrazione di strumentazione a supporto dei laboratori di biotecnologie agrarie e produzioni vegetali, si punta ad avviare un progetto di micropropagazione per il quale è necessario dotarsi di:

-cappa a flusso laminare 120 cm per lavorare in condizioni di asepsi;

-autoclave da 20 litri per sterilizzare gli strumenti di lavoro (utili anche per esperienze di trasformazione dei prodotti);

-camera di crescita per vegetali di 300 litri con sistema di regolazione illuminazione e temperatura per allevare piantine micropropagate.

La riqualificazione del laboratorio di chimica, con attività di micropropagazione valorizzerà le attività vivaistiche dell'Istituto per creare professionalità in un settore produttivo in costante crescita. L'allestimento del nuovo laboratorio consentirà una maggiore fruibilità degli spazi laboratoriali e lo sviluppo di metodologie innovative di coltura *in vitro* di vegetali.

Obiettivo del progetto è la realizzazione di una filiera del verde che vedrà gli studenti coinvolti in nuove metodologie per la propagazione di piante autoctone, ad integrazione del laboratorio serra già esistente. Il materiale vegetale moltiplicato in istituto sarà successivamente allevato nelle parcelle 'sperimentali' dell'istituto stesso o nel laboratorio-serra; gli studenti, sotto la supervisione del docente formatore, saranno vivaisti in erba, che si impegneranno nelle cure colturali necessarie in ogni fase di sviluppo delle piante allevate.

Il progetto può rispondere in maniera concreta anche a quei momenti di disagio e di difficoltà che alcuni alunni con certificazione manifestano nel permanere per troppo tempo in classe, offrendo loro un'attività didattica pratica integrativa in armonia con gli obiettivi di sviluppo condivisi nel Piano didattico personalizzato (PDP).

Gli elementi fondamentali ai fini della trasferibilità della replicabilità del progetto e della trasferibilità sono:

1. volontà dell'Istituto Nervi-Galilei di prendere in carico i nuovi strumenti;
2. presenza di personale qualificato interno (docenti) all'ITT Nervi-Galilei incaricato della cura e del corretto funzionamento degli strumenti acquistati;
3. formazione degli studenti che diventeranno gli incaricati dell'applicazione della nuova biotecnologia;
4. collaborazione con l'associazione Fe.na.pi (federazione nazionale piccoli imprenditori agricoli) - circolo di Grumo Appula (Ba) per la realizzazione di un evento culturale volto alla promozione delle esperienze delle imprese agricole di valorizzazione di germoplasma locale di piante cerealicole, orticole, frutticole;
5. collaborazione con la Cooperativa Contado di Toritto (Ba) per la conservazione della mandorla 'Filippo Cea' con un evento culturale di promozione da realizzare in istituto;
6. collaborazione con il WWF Alta Murgia Terre Peucete con sede a Grumo Appula (Ba) per un incontro educativo con la scuola: gli studenti saranno coinvolti in attività di moltiplicazione vegetativa delle orchidee murgiane e in una giornata di escursione nell'oasi WWF di Mellitto (Grumo Appula), sito di protezione di molte orchidee selvatiche;
7. collaborazione con il GAL Terra di Murgia di Altamura (Ba) per iniziative di valorizzazione della lenticchia di Altamura e di varietà di grani antichi per valorizzare la tipicità dei prodotti locali come per esempio il Pane di Altamura (prodotto a marchio DOP).

Gli studenti che partecipano a questi laboratori (massimo 15 per volta, nelle giornate di laboratori extracurricolari) diventano protagonisti in laboratorio, al centro del processo formativo, con il docente supervisore nelle varie



sessioni di didattica laboratoriale, in grado di motivare gli studenti all'analisi e alla riflessione per dare senso ai risultati conseguiti nei laboratori specialistici innovativi.

- c. Descrizione delle caratteristiche dei destinatari dell'azione progettuale, e del contesto territoriale in cui l'Istituto scolastico si colloca in termini di rapporto numero alunni ripetenti/totale alunni frequentanti, rapporto numero alunni con debito/totale alunni frequentanti, reddito procapite del comune (Istat, 2021);

(Inserire un testo tra gli 1500 e 5000 caratteri)

I destinatari dell'azione progettuale sono gli studenti dell'indirizzo agrario del secondo biennio e del quinto anno che utilizzeranno il nuovo laboratorio professionalizzante per una formazione tecnico-specifica utile a promuovere ed arricchire il contesto sociale e territoriale di riferimento.

L'Istituto è ubicato in un'area a vocazione agricola, Comune di Altamura, parte integrante e prevalente del Parco dell'Alta Murgia: in questo contesto si moltiplicano le iniziative di educazione ambientale e salvaguardia del patrimonio paesaggistico. Pertanto, l'istituto tecnico agrario Nervi-Galilei rappresenta un polo formativo di raccordo tra gli obiettivi di sviluppo del territorio e le esigenze di tutela dello stesso, coinvolgendo studenti provenienti anche dai comuni limitrofi (Toritto, Grumo Appula, Cassano Murge, Santeramo in Colle, Gravina di Puglia, Poggiorsini).

Un'analisi puntuale del Rapporto di Autovalutazione dell'ITT Nervi - Galilei, relativo al triennio 2019-2022, pone in evidenza alcuni elementi di debolezza del contesto scolastico:

*'Pochi diplomati con il massimo dei voti. Troppi studenti che abbandonano gli studi durante il 3° anno. È auspicabile che i docenti abbandonino del tutto il modello stereotipato di gestione dell'attività didattica in classe ancorato prevalentemente alla misurazione e valutazione del rendimento scolastico degli alunni e poco aperto a soluzioni incoraggianti ed incentivanti al fine di avere un migliore coinvolgimento degli studenti nella vita scolastica.'*

<https://www.nervigalilei.edu.it/2019/12/31/rapporto-di-autovalutazione-rav-itt-triennio-di-riferimento-2019-2022/>

L'analisi del contesto operativo e degli aspetti sopra evidenziati, si somma ad ulteriori criticità, quali:

- il tasso di studenti ammessi alla classe successiva risulta più basso rispetto alla media regionale e del capoluogo di provincia, dato riferito a ciascuna annualità del percorso di studi come riportato nel link sopra evidenziato;
- la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico risulta più alta rispetto alla media regionale e del capoluogo di provincia, dato riferito a ciascuna annualità del percorso di studi: nello specifico si evidenzia il dato delle classi terze da cui emerge uno scarto quasi doppio (32,4%), rispetto al valore della Puglia (19,6%) per la stessa classe, che diventa ancora più evidente sul rapporto con il capoluogo di provincia (pari a 16,3%);
- la percentuale di studenti che ha abbandonato il percorso di studi presso l'ITT Nervi-Galilei risulta più alta rispetto alla media regionale e del capoluogo di provincia (dato riferito al secondo biennio e al quinto anno): nello specifico si evidenzia il dato delle classi terze da cui emerge uno scarto più che sestuplo (6,8%), rispetto al valore della Puglia (1%) per la stessa classe, che diventa ancora più evidente sul rapporto con il capoluogo di provincia (pari a 0,9%). La stessa emergenza riguarda anche le classi quarte e quinte;
- la percentuale di studenti trasferiti in uscita dall'ITT Nervi-Galilei risulta più alta rispetto alla media regionale e del capoluogo di provincia (dato riferito al secondo biennio e al quinto anno): nello specifico si evidenzia il dato delle classi terze da cui emerge uno scarto doppio (4,2%), rispetto al valore della Puglia (2,5%) per la stessa classe, che diventa ancora più evidente sul rapporto con il capoluogo di provincia (pari a 2,4%).

I dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) sui redditi del 2019, evidenziano che in Italia il reddito imponibile pro capite (al netto delle eventuali detrazioni) è di 20.079 €.

Il contesto in cui l'ITT Nervi-Galilei opera, ha effetti su una popolazione scolastica proveniente da più comuni, aventi i seguenti redditi imponibili pro-capite:

Altamura: 14.930 €

Toritto: 14.032€

Grumo Appula: 14.321€

Cassano Murge: 15.784 €

Poggiorsini: 12.704€

Gravina di Puglia: 14.112€

Santeramo in Colle: 14.071€

Bari: 20.642€



Puglia: 15.691€

L'analisi del contesto operativo evidenzia una situazione reddituale più bassa rispetto alla città di Bari (20.642€), capoluogo di Regione e alla Regione Puglia stessa (15.691€).

La proposta progettuale si rende necessaria per supportare le competenze culturali e professionali degli studenti che vivono questo contesto, al fine di armonizzare gli standard formativi a quelli regionali, cercando di riequilibrare il divario socio-culturale.

Tutto ciò si configura come strategia formativa di lunga durata a cui si aggiungeranno le competenze tese a quei principi di salvaguardia e valorizzazione del territorio.

- d. Definizione dell'eventuale partecipazione di associazioni studentesche, soggetti istituzionali e/o del volontariato culturale e sociale riconosciuti al livello locale e/o nazionale;

*(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)*

Il progetto InnoVerdeLab vede il coinvolgimento di gruppi informali di studenti iscritti all'indirizzo agrario per un pieno e coinvolgente utilizzo degli spazi scolastici.

La scuola diventa presidio di socialità e luogo di partecipazione, di crescita civile e di collaborazione con soggetti esterni quali:

1. l'associazione Fe.na.pi (federazione nazionale piccoli imprenditori agricoli) – circolo di Grumo Appula (Ba);
2. Cooperativa Contado di Toritto (Ba) per la conservazione della mandorla 'Filippo Cea';
3. WWF Alta Murgia Terre Peucete con sede a Grumo Appula (Ba);
4. GAL Terra di Murgia di Altamura (Ba).

Saranno realizzati i laboratori di protezione del germoplasma vegetale autoctono (lenticchia di Altamura, mandorla di Toritto e orchidea murgiana), anche in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, che punta ad un'istruzione e formazione di qualità rinsaldando il legame tra istruzione di base e formazione professionale (obiettivo 4) e alla riduzione della perdita di biodiversità (obiettivo 15).

Gli studenti, dopo la formazione, collaboreranno con associazioni che a vario titolo si occupano di tutela della biodiversità nel territorio del Parco dell'Alta Murgia, realizzando a scuola eventi formativi per dare voce alle diverse esperienze del settore agrario per la tutela degli ecosistemi naturali.

#### Piano finanziario

| Spese                                                                                                                                                                                                    | Breve descrizione                                                                                                                                                                                                                                   | importi                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| spese per il personale scolastico, docente e ATA, coinvolto nelle attività svolte negli spazi scolastici in orario extracurricolare;                                                                     | <i>Indicare unità e tipologie di personale scolastico coinvolto (es. 1 ass.amministrativo, ecc)</i><br><br><i>1 docente x 5 ore settimanali x 8 settimane per anno scolastico</i>                                                                   | <i>Indicare l'importo totale (LORDO STATO CCNL 2016/18)</i><br><br><i>40ore x 17,5 euro = 700euro</i> |
| spese per il personale esterno qualificato proveniente da soggetti pubblici o privati coinvolti nel progetto;                                                                                            | <i>indicare unità e tipologie di personale esterno coinvolto (es. 1 esperto in ....)</i>                                                                                                                                                            | <i>Indicare il compenso onnicomprensivo</i>                                                           |
| spese per l'acquisto di beni per il funzionamento degli spazi autogestiti quali: arredi, attrezzature informatiche, software, materiale di consumo, altri beni necessari allo svolgimento delle attività | <i>indicare i beni che si intendono acquistare</i><br><br>- cappa a flusso laminare 120 cm<br><br>-autoclave sterilizzatore da 20 litri<br><br>-camera di crescita per vegetali di 300 litri con sistema di regolazione illuminazione e temperatura | <i>Indicare il costo complessivo di IVA</i><br><br>- 2.500 euro<br><br>- 3.500euro<br><br>- 3.300euro |
| eventuali spese di costituzione dell'associazione studentesca, coinvolta nel progetto, se successive                                                                                                     | <i>Indicare le tipologie di spese da sostenere</i>                                                                                                                                                                                                  | <i>Indicare i costi sostenuti</i>                                                                     |



|                |  |  |
|----------------|--|--|
| al 21/10/2021. |  |  |
|----------------|--|--|

**Firma del Dirigente Scolastico**



## **ATTO DIRIGENZIALE**

---

**N.128 del 25\_10\_2021**

**del Registro delle Determinazioni**

---

Codice CIFRA: 162\_DIR\_2021\_000128

**OGGETTO** Avviso Pubblico – “Contributi straordinari per il pieno utilizzo degli spazi scolastici” – Art. 53 della L.R. n.67/2018.

---

**Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università**

**Visti** gli artt. 4 – 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**Visto** il GDPR (Regolamento UE 2016/679) “Codice in materia di protezione dei dati personali” relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali che ha modificato il D.lgs 196/03;

**Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 pubblicato sul BURP n. 109 del 03.08.2015 e ss.mm.ii;

**Vista** la DGR n. 458/2016 “Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione del Modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;

**Visto** il DPGR n. 316/2016 “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;

**Vista** la D.G.R. 1157/2017 con cui è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;

**Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Vista** la legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;

**Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

**Visto** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

**Vista** LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.

La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

**Vista** la DGR n. 1676 del 21/10/2021 avente ad oggetto Art. 53 Legge di Bilancio 2019 – “Contributi straordinari per il pieno utilizzo degli spazi scolastici” – Criteri per l’erogazione dei contributi.



**Premesso che:**

Con la citata DGR n. 1676 del 21/10/2021 la Regione Puglia ha approvato i Criteri per l'erogazione dei contributi istituiti con l'art.53 della Legge regionale n. 67/2018, finalizzati ad assicurare il diritto allo studio, contrastare fenomeni di abbandono scolastico e valorizzare appieno gli spazi e le strutture disponibili nelle scuole, favorendone l'interazione con il territorio, stanziando, per l'esercizio finanziario 2021, € 100.000,00, nell'ambito della missione 4, programma 7, titolo 1, e stabilendo che ad ogni progetto possa essere assegnato un contributo straordinario a fondo perduto di max € 10.000,00.

**Preso atto che:**

la precitata D.G.R. n. 1676 del 21/10/2021 ha dato mandato alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine dell'acquisizione e della selezione dei progetti, sulla base degli indirizzi e dei criteri fissati dalla stessa deliberazione.

**Ritenuto** di procedere all'adozione dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Garanzie alla Riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**D E T E R M I N A**

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- di approvare l'Avviso "Contributi straordinari per il pieno utilizzo degli spazi scolastici"
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.
- di disporre la pubblicazione sul sito Internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – Aree tematiche – Istruzione e formazione – Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio;

**Il presente provvedimento:**

- è composto da n. 3 fasciate e da n. 1 allegati di n. 6 pagine, per complessive n. 9 fasciate ed è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo.
- sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

**SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**

Presidente", prot. n. AOO\_175/1875 del 28.05.2020;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso, per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, all'Archivio di Consultazione tramite la piattaforma CIFRA, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente", sopra specificate;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta regionale;
- sarà trasmesso alla Direzione e Redazione del BURP.

Il Dirigente della Sezione

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

MARIA  
RAFFAELLA  
25.10.2021  
09:07:28  
UTC

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che non viene predisposto documento per "estratto" da utilizzare per la pubblicità legale.

La Responsabile P.O.

Anna Maria Coletto

Firmato digitalmente da:  
ANNA MARIA ANNUNZIATA COLETTA  
Regione Puglia  
Firmato il: 25-10-2021 10:09:32  
Seriale certificato: 648934  
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023



# AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER IL PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

## II edizione

### Art. 1 - Finalità

La presente iniziativa è promossa dall'Assessorato alle Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, giusta DGR n. 1676 del 21/10/2021, a sostegno delle capacità e delle potenzialità creative e progettuali degli studenti pugliesi al fine di tornare a vivere la Scuola come luogo di comune crescita civile e di integrazione col territorio dopo la pandemia da Covid-19. Il presente Avviso è diretto all'acquisizione di proposte progettuali da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi di secondo grado, come previsto dall'Art.53 della Legge di Bilancio regionale 2019, finalizzate ad assicurare il diritto allo studio, contrastare fenomeni di abbandono scolastico e valorizzare appieno gli spazi e le strutture disponibili nelle scuole, favorendone l'interazione con il territorio.

### Art. 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse messe a disposizione per le finalità di cui al presente Avviso dalla Legge di Bilancio regionale per il 2021 sono pari a 100.000,00 euro.

### Art. 3 - Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate dagli Istituti scolastici secondari di 2° grado statali e paritari con sede in Puglia, in collaborazione con le associazioni studentesche formalmente costituite o gruppi informali di studenti iscritti e frequentanti le istituzioni stesse la cui progettualità sia prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto. Ciascun Istituto scolastico secondario di 2° grado potrà candidare una sola proposta progettuale.

### Art.4 - Caratteristiche dei progetti

I progetti devono essere finalizzati al pieno utilizzo degli spazi scolastici, o di parte di essi, mediante lo svolgimento di attività aggiuntive da svolgersi in orario extracurriculare. Il progetto dovrà prevedere una durata di almeno 1 anno scolastico e la sua durata non potrà superare i 2 anni scolastici. Ad ogni progetto potrà essere assegnato un contributo di **max € 10.000,00**.

Ciascuna proposta presentata dovrà contenere una descrizione dettagliata delle attività progettuali con relativo quadro economico.

I progetti dovranno rispondere ai seguenti obiettivi:

- aumentare l'attrattività degli spazi scolastici;
- contrastare la dispersione scolastica, favorendo azioni di recupero delle competenze chiave degli studenti, di base e trasversali, nonché di inclusione sociale e di promozione di forme innovative di apprendimento;
- promuovere le pari opportunità di genere, culturali e religiose;
- incentivare processi di collaborazione fra le istituzioni scolastiche e la realtà territoriale di riferimento, con le sue risorse culturali, economiche, sociali e istituzionali, ed essere finalizzati anche a favorire la transizione tra la scuola e il lavoro;
- sostenere la creatività degli studenti nelle nuove tecnologie, nell'arte, nella cultura, nella musica e nelle nuove forme di comunicazione;
- promuovere gli istituti scolastici come luoghi di socializzazione e di crescita culturale, al servizio delle comunità.



La progettualità dovrà focalizzarsi sul ruolo centrale degli studenti nella comunità scolastica e potrà prevedere anche il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati esterni per l'esercizio di attività laboratoriali integrate con competenze, culture ed esperienze terze rispetto alla scuola.

#### **Art.5 - Spese ammissibili ed erogazione del finanziamento**

Per la realizzazione dei progetti sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- spese di personale scolastico, docente e ATA, coinvolto nelle attività svolte negli spazi scolastici in orario extracurricolare;
- spese di personale esterno qualificato proveniente da soggetti pubblici o privati coinvolti nel progetto;
- spese per l'acquisto di beni per il funzionamento degli spazi autogestiti quali: arredi, attrezzature informatiche, software, materiale di consumo, altri beni necessari allo svolgimento delle attività;
- eventuali spese di costituzione dell'associazione studentesca, coinvolta nel progetto, se successive al 16/07/2019.

Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a seguito dell'ammissione del Progetto a beneficio.

#### **Art.6 - Criteri di valutazione**

I progetti dovranno garantire pari opportunità di genere, culturali e religiose ed essere strettamente corrispondenti agli obiettivi di cui all'art. 4 del presente Avviso.

La selezione delle proposte verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

| <b>Criterio</b>                                                                                                                                                                                                     | <b>Sub criterio</b>                                                                                                              | <b>Punteggio</b>    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| a. Qualità progettuale                                                                                                                                                                                              | a.1. coerenza della progettualità didattico-organizzativa in riferimento alle finalità dell'Avviso                               | <b>max punti 15</b> |
|                                                                                                                                                                                                                     | a.2. coerenza della progettualità didattico-organizzativa in riferimento al PTOF                                                 | <b>max punti 10</b> |
| b. Chiarezza nella definizione degli obiettivi, presenza di indicatori verificabili nel loro raggiungimento                                                                                                         | b.1. coerenza degli obiettivi in riferimento alle attività proposte                                                              | <b>max punti 5</b>  |
|                                                                                                                                                                                                                     | b.2. coerenza degli obiettivi in riferimento al piano finanziario                                                                | <b>max punti 5</b>  |
| c. Grado di innovazione e trasferibilità dell'idea progettuale rispetto all'utilizzo della scuola come presidio di socialità e luogo di partecipazione, di crescita civile e di collaborazione con soggetti esterni | c.1. eventi, anche in collaborazione con soggetti esterni, organizzati dagli studenti                                            | <b>max punti 15</b> |
|                                                                                                                                                                                                                     | c.2. laboratori didattico- educativi e/o formativi, anche in collaborazione con soggetti esterni, gestiti dagli studenti         | <b>max punti 10</b> |
| d. Collocazione dell'Istituto scolastico in aree di emarginazione sociale, culturale ed economica caratterizzate da un elevato tasso di abbandono e dispersione scolastica                                          | d.1. rapporto numero alunni ripetenti/totale alunni frequentanti                                                                 | <b>max punti 6</b>  |
|                                                                                                                                                                                                                     | d.2. rapporto numero alunni con debito/totale alunni frequentanti                                                                | <b>max punti 6</b>  |
|                                                                                                                                                                                                                     | d.3. reddito medio pro capite comune (Istat, 2021)                                                                               | <b>max punti 3</b>  |
| e. partecipazione di associazioni studentesche, soggetti istituzionali e/o del volontariato culturale e sociale                                                                                                     | f.1. partecipazione di associazioni studentesche, soggetti istituzionali e/o del volontariato culturale e sociale del territorio | <b>max punti 15</b> |
|                                                                                                                                                                                                                     | f.2. partecipazione di soggetti istituzionali e/o del volontariato culturale e sociale riconosciuti a livello nazionale.         | <b>max punti 10</b> |



Al fine di una equa distribuzione delle risorse, rispetto al numero degli studenti iscritti, saranno finanziati prioritariamente:

- n. 3 progetti per la provincia di Bari
- n.1 progetto per la provincia di Brindisi
- n.1 progetto per la provincia di BAT
- n.2 progetti per la provincia di Foggia
- n.2 progetti per la provincia di Lecce
- n.1 progetto per la provincia di Taranto

La valutazione delle proposte progettuali pervenute sarà effettuata da una commissione di 5 membri, nominata dal dirigente della sezione Istruzione e Università così composta:

- il dirigente della sezione Istruzione e Università o suo delegato
- 1 componente designato dall'Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
- 1 componente designato dal dirigente della Sezione Istruzione e Università;
- 1 rappresentante FORAS (Forum regionale delle Associazioni degli studenti);
- 1 rappresentante del Coordinamento Regionale delle Consulte degli studenti.

Detta Commissione assolverà ai suoi compiti anche con la presenza di due/terzi dei componenti.

Saranno ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti che avranno riportato un punteggio non inferiore a **60/100**.

Nel caso di parità di punteggio, sarà privilegiata l'istituzione scolastica con il maggior numero di studenti iscritti nell'a.s. 2021/2022 (Fonte: organico di fatto SIDI).

#### **Art. 7 - Modalità di presentazione delle proposte**

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo il format in calce al presente Avviso (Format progetto), trasmesse dall'Istituzione Scolastica a mezzo PEC all'indirizzo [servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it) e avere come oggetto la dizione "CANDIDATURA PER IL PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI II Edizione" seguita dal codice meccanografico dell'istituzione scolastica (es. CANDIDATURA PER IL PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI – BAIS000000).

Le stesse dovranno pervenire entro e non oltre **le ore 16 del 15 novembre 2021**.

#### **Art. 8 - Cause di esclusione**

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati all'art.3 del presente Avviso;
- privi, al momento dell'inoltro della domanda, dei requisiti previsti nell'Avviso;
- pervenuti oltre i termini indicati all'art.7 del presente Avviso;
- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel precedente art.7.

#### **Art. 9 - Obblighi e rendicontazione**

Le Istituzioni Scolastiche eventualmente assegnatarie del beneficio sono tenute a:

- svolgere le attività e realizzare gli obiettivi previsti nei termini e con le modalità indicati nel progetto;
- rispettare le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica;
- richiedere formale autorizzazione alla Regione Puglia per qualsiasi variazione rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- non affidare o delegare a terzi la realizzazione delle attività previste dal progetto;
- riportare il logo ufficiale della Regione Puglia, su ogni pubblicazione e su ogni bene strumentale acquisito nell'ambito del progetto.



Entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto, l'Istituzione Scolastica dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da una relazione contenente la descrizione delle attività realizzate e gli obiettivi conseguiti in riferimento a quanto previsto nel progetto.

#### **Art. 10 - Informativa trattamento dati**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003, e Gdpr 697/2016 e del D.lgs 101/2018 i dati richiesti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

#### **Art. 11 - Verifiche e controlli**

La Regione si riserva di verificare le dichiarazioni sostitutive rese secondo le modalità e le condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, sarà disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria di merito.

#### **Art.12 - Responsabile del procedimento**

La Responsabile del procedimento è Anna Maria Coletto tel. 0805406414, mail: am.coletto@regione.puglia.it

#### **Art.13 - Clausola di salvaguardia**

Fino all'adozione del provvedimento di concessione del contributo, la Regione si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente Avviso e gli atti conseguenti senza che i Soggetti proponenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

#### **Art.14 - Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul B.U.R.P., sul sito istituzionale di Regione Puglia ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)) - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. e ii, esso è altresì consultabile tramite l'accesso al seguente sito Internet:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – Aree tematiche – Istruzione e formazione – Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio;

Qualsiasi informazione relativa al presente avviso ed agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta da parte dei soggetti interessati al Responsabile del procedimento.



*Format progetto*  
**PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI**  
**PER IL PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI (II ed.)**  
(DGR n.1676 del 21/10/2021)

**Denominazione istituto:** \_\_\_\_\_

**Codice meccanografico:** \_\_\_\_\_

**Titolo del progetto:** \_\_\_\_\_

**Numero di studenti iscritti a.s. 2021/2022 (organico di fatto SIDI) :** \_\_\_\_\_

**Responsabile del progetto:** \_\_\_\_\_

**Durata prevista:** \_\_\_\_\_

a. Descrizione della progettualità proposta evidenziando la coerenza con le finalità dell'Avviso e con il PTOF

*(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)*

Definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto in termini di indicatori e target evidenziandone la coerenza con le attività proposte e con il piano finanziario;

*(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)*

b. Descrizione degli aspetti di innovazione e trasferibilità dell'idea progettuale rispetto all'utilizzo della scuola come presidio di socialità e luogo di partecipazione, di crescita civile e di collaborazione con soggetti esterni evidenziando le attività, le modalità organizzative per garantire l'eventuale apertura della scuola oltre l'orario scolastico e le metodologie che si intende adottare per la realizzazione del progetto (laboratori didattico-educativi e/o formativi, anche in collaborazione con soggetti esterni, gestiti dagli studenti; eventi, in collaborazione con soggetti esterni, organizzati dagli studenti;

*(Inserire un testo tra gli 1500 e 5000 caratteri)*

c. Descrizione delle caratteristiche dei destinatari dell'azione progettuale, e del contesto territoriale in cui l'Istituto scolastico si colloca in termini di rapporto numero alunni ripetenti/totale alunni frequentanti, rapporto numero alunni con debito/totale alunni frequentanti, il reddito medio pro capite comune (Istat, 2021);

*(Inserire un testo tra gli 1500 e 5000 caratteri)*

d. Definizione dell'eventuale partecipazione di associazioni studentesche, soggetti istituzionali e/o del volontariato culturale e sociale riconosciuti al livello locale e/o nazionale;

*(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)*



**Piano finanziario**

| <b>Spese</b>                                                                                                                                                                                             | <b>Breve descrizione</b>                                                                            | <b>importi</b>                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| spese per il personale scolastico, docente e ATA, coinvolto nelle attività svolte negli spazi scolastici in orario extracurricolare;                                                                     | <i>Indicare unità e tipologie di personale scolastico coinvolto (es. 1 ass.amministrativo, ecc)</i> | <i>Indicare l'importo totale (LORDO STATO CCNL 2016/18)</i> |
| spese per il personale esterno qualificato proveniente da soggetti pubblici o privati coinvolti nel progetto;                                                                                            | <i>indicare unità e tipologie di personale esterno coinvolto (es. 1 esperto in ....)</i>            | <i>Indicare il compenso onnicomprensivo</i>                 |
| spese per l'acquisto di beni per il funzionamento degli spazi autogestiti quali: arredi, attrezzature informatiche, software, materiale di consumo, altri beni necessari allo svolgimento delle attività | <i>indicare i beni che si intendono acquistare</i>                                                  | <i>Indicare il costo comprensivo di IVA</i>                 |
| eventuali spese di costituzione dell'associazione studentesca, coinvolta nel progetto, se successive al 21/10/2021.                                                                                      | <i>Indicare le tipologie di spese da sostenere</i>                                                  | <i>Indicare i costi sostenuti</i>                           |

**Firma del Dirigente Scolastico**



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESPERTI  
PROGETTI PON FSE**

| 1° MACROCRITERIO: TITOLI DI STUDIO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                 | Valutazione<br>del candidato | Riservato alla<br>commissione |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------------------|-------------------------------|
| a. <b>Laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica (3+2)</b> conseguita in un Paese UE in disciplina afferente al modulo<br>voto di Laurea 60 ÷ 69 p.ti 3<br>voto di Laurea 70 ÷ 79 p.ti 6<br>voto di Laurea 80 ÷ 89 p.ti 9<br>voto di Laurea 90 ÷ 99 p.ti 12<br>voto di Laurea 100 ÷ 110 p.ti 15<br>voto di Laurea 110 e Lode p.ti 16      | Max Punti<br>16 |                              |                               |
| b. <b>Diploma Isef o Altra Laurea conseguito/a in un paese UE</b> in disciplina non afferente il modulo<br>(punti 3); si valuta max 1 titolo                                                                                                                                                                                                                                   | Max Punti<br>3  |                              |                               |
| c. <b>Dottorato di Ricerca</b> se attinente alla specifica professionalità richiesta<br>(punti 3); si valuta max 1 dottorato                                                                                                                                                                                                                                                   | Max Punti<br>3  |                              |                               |
| d. <b>Master Universitario di durata annuale</b> con esame finale (1500 ore e 60 crediti) coerente con la professionalità richiesta<br>(punti 1); si valutano max 3 master                                                                                                                                                                                                     | Max Punti<br>3  |                              |                               |
| 2° MACROCRITERIO: ALTRI TITOLI CULTURALI - PROFESSIONALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                 |                              |                               |
| e. <b>Docente di Lingua madre (inglese)</b> valutabile esclusivamente nel caso di candidatura ad insegnamento in moduli di Lingua Inglese                                                                                                                                                                                                                                      | Punti<br>5      |                              |                               |
| f. <b>Certificazione Lingua Inglese</b> coerente con il CEFR rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale, valutabile esclusivamente nel caso di candidatura ad insegnamento in moduli di Lingua Inglese<br>livello B1 = 1 punto – livello B2 = 2 punti – livello C1 = 3 punti<br>Sarà valutata soltanto la certificazione con il punteggio più alto | Max Punti<br>3  |                              |                               |
| g. <b>Certificazione ECDL/EIPASS, certificazione LIM Interactive Teacher, Tablet o altra certificazione informatica riconosciuta</b><br>(punti 1,5); si valutano max 2 titoli                                                                                                                                                                                                  | Max Punti<br>3  |                              |                               |
| 3° MACROCRITERIO: TITOLI DI SERVIZIO O LAVORO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                 |                              |                               |
| h. <b>Docenza in Istituto scolastico statale o in Università</b> in disciplina afferente il modulo<br>(punti 0,5) per ogni anno di servizio                                                                                                                                                                                                                                    | Max punti<br>10 |                              |                               |
| i. <b>Docenza in Corsi - Progetti PON/POR/IFTS/Obbligo Formativo/Terza Area/Ente Formazione/Università</b> in moduli coerenti con la professionalità richiesta<br>(punti 0,5) per ogni corso di minimo 30 ore in qualità di Esperto                                                                                                                                            | Max punti<br>3  |                              |                               |
| j. <b>Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento</b> in materie attinenti al modulo<br>(punti 0,5); si valutano max 2 corsi                                                                                                                                                                                                                                            | Max Punti<br>1  |                              |                               |
| <b>TOTALE PUNTEGGIO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                 | ___ /50                      | ___ /50                       |

A seguito della pubblicazione di questa prima graduatoria, i candidati presenteranno, entro **sette giorni** dalla pubblicazione, il progetto del corso.

Ai progetti, da presentarsi con le medesime modalità di trasmissione della presentazione della candidatura, si applica il seguente 4° macrocriterio:

| 4° MACROCRITERIO: VALUTAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| <p>Valutazione, da parte della Commissione preposta, del progetto presentato.</p> <p>La valutazione è effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Rispondenza rispetto alle esigenze formative dell'Istituto (in riferimento al PTOF);</li><li>✓ Chiarezza e qualità dei contenuti proposti e dei prodotti finali proposti;</li><li>✓ Organizzazione dei tempi del progetto;</li><li>✓ Congruenza rispetto alle strutture ed alle apparecchiature disponibili;</li><li>✓ Originalità e innovatività della proposta progettuale.</li></ul> | <p><i>Max Punti</i><br/><b>15</b></p> |

Ai fini dell'applicazione del suddetto macrocriterio, i docenti sono invitati a visitare le strutture laboratoriali e le attrezzature della scuola onde predisporre progetti concretamente realizzabili (solo per ESPERTI ESTERNI).

La graduatoria successiva alla valutazione dei progetti è pubblicata all'albo della scuola e sul sito dell'Istituto subito dopo l'esame degli stessi da parte della Commissione.

In caso di parità di punteggio tra esperti si accorda la preferenza al minore di età.



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI TUTOR  
PROGETTI PON FSE**

| <b>1° MACROCRITERIO: TITOLI DI STUDIO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                               | <b>Valutazione del candidato</b> | <b>Riservato alla commissione</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| a. <b>Laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica (3+2) conseguita in un Paese UE in disciplina afferente al modulo</b><br>voto di Laurea 60 ÷ 69 p.ti 3<br>voto di Laurea 70 ÷ 79 p.ti 6<br>voto di Laurea 80 ÷ 89 p.ti 9<br>voto di Laurea 90 ÷ 99 p.ti 12<br>voto di Laurea 100 ÷ 110 p.ti 15<br>voto di Laurea 110 e Lode p.ti 16           | <i>Max Punti</i><br><b>16</b> |                                  |                                   |
| b. <b>Diploma Isef o Altra Laurea conseguito/a in un paese UE in disciplina non afferente il modulo</b><br>(punti 3); si valuta max 1 titolo                                                                                                                                                                                                                                        | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                  |                                   |
| c. <b>Dottorato di Ricerca</b> se attinente alla specifica professionalità richiesta<br>(punti 3); si valuta max 1 dottorato                                                                                                                                                                                                                                                        | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                  |                                   |
| d. <b>Master Universitario di durata annuale</b> con esame finale (1500 ore e 60 crediti) coerente con la professionalità richiesta<br>(punti 1); si valutano max 3 master                                                                                                                                                                                                          | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                  |                                   |
| <b>2° MACROCRITERIO: ALTRI TITOLI CULTURALI - PROFESSIONALI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                               |                                  |                                   |
| e. <b>Certificazione Lingua Inglese</b> coerente con il CEFR rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale, valutabile esclusivamente nel caso di candidatura in moduli di Lingua Inglese<br>livello <b>B1 = 1</b> punto – livello <b>B2 = 2</b> punti – livello <b>C1 = 3</b> punti<br>Sarà valutata soltanto la certificazione con il punteggio più alto | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                  |                                   |
| f. <b>Certificazione ECDL/EIPASS, certificazione LIM Interactive Teacher, Tablet o altra certificazione informatica riconosciuta</b><br>(punti 1,5); si valutano max 2 titoli                                                                                                                                                                                                       | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                  |                                   |
| <b>3° MACROCRITERIO: TITOLI DI SERVIZIO O LAVORO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                               |                                  |                                   |
| g. <b>Docenza in Istituto scolastico statale o in Università</b> in disciplina afferente il modulo<br>(punti 0,5) per ogni anno di servizio                                                                                                                                                                                                                                         | <i>Max punti</i><br><b>10</b> |                                  |                                   |
| h. <b>Tutor in Corsi - Progetti PON/POR/IFTS/Obbligo Formativo/Terza Area/Ente Formazione/Università</b> in moduli coerenti con la professionalità richiesta<br>(punti 0,5) per ogni corso di minimo 30 ore in qualità di Tutor                                                                                                                                                     | <i>Max punti</i><br><b>3</b>  |                                  |                                   |
| i. <b>Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento</b> in materie attinenti al modulo<br>(punti 0,5); si valutano max 2 corsi                                                                                                                                                                                                                                                 | <i>Max Punti</i><br><b>1</b>  |                                  |                                   |
| <b>TOTALE PUNTEGGIO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                               | <b>___ /45</b>                   | <b>___ /45</b>                    |



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL REFERENTE PER LA VALUTAZIONE  
PROGETTI PON FSE**

| <b>1° MACROCRITERIO: TITOLI DI STUDIO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                               | <b>Valutazione<br/>del candidato</b> | <b>Riservato alla<br/>commissione</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| a. <b>Laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica (3+2)</b> conseguita in un Paese UE in disciplina afferente al modulo<br>voto di Laurea 60 ÷ 69 p.ti 3<br>voto di Laurea 70 ÷ 79 p.ti 6<br>voto di Laurea 80 ÷ 89 p.ti 9<br>voto di Laurea 90 ÷ 99 p.ti 12<br>voto di Laurea 100 ÷ 110 p.ti 15<br>voto di Laurea 110 e Lode p.ti 16 | <i>Max Punti</i><br><b>16</b> |                                      |                                       |
| b. <b>Diploma Isef o Altra Laurea conseguito/a in un paese UE in disciplina non afferente il modulo</b><br>(punti 3); si valuta max 1 titolo                                                                                                                                                                                                                              | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                      |                                       |
| c. <b>Master Universitario di durata annuale con esame finale (1500 ore e 60 crediti) coerente con la professionalità richiesta</b><br>(punti 1); si valutano max 3 master                                                                                                                                                                                                | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                      |                                       |
| <b>2° MACROCRITERIO: ALTRI TITOLI CULTURALI - PROFESSIONALI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                               |                                      |                                       |
| d. <b>Certificazione Lingua Inglese</b> coerente con il CEFR rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale<br>livello <b>B1 = 1 punto</b> – livello <b>B2 = 2 punti</b> – livello <b>C1 = 3 punti</b><br>Sarà valutata soltanto la certificazione con il punteggio più alto                                                                      | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                      |                                       |
| e. <b>Certificazione ECDL/EIPASS, certificazione LIM Interactive Teacher, Tablet o altra certificazione informatica riconosciuta</b><br>(punti 1,5); si valutano max 2 titoli                                                                                                                                                                                             | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                      |                                       |
| <b>3° MACROCRITERIO: TITOLI DI SERVIZIO O LAVORO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                               |                                      |                                       |
| f. <b>Docenza in Istituto scolastico statale o in Università in disciplina afferente il modulo</b><br>(punti 0,5) per ogni anno di servizio                                                                                                                                                                                                                               | <i>Max punti</i><br><b>10</b> |                                      |                                       |
| g. <b>Esperienza di Referente per la Valutazione in Corsi - Progetti PON/POR</b><br>(punti 0,5) per ogni anno nel ruolo di Referente per la Valutazione                                                                                                                                                                                                                   | <i>Max punti</i><br><b>5</b>  |                                      |                                       |
| h. <b>Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento sulla progettazione e gestione dei progetti PON</b><br>(punti 0,5); si valutano max 4 corsi                                                                                                                                                                                                                      | <i>Max punti</i><br><b>2</b>  |                                      |                                       |
| <b>TOTALE PUNTEGGIO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                               | <b>___ /45</b>                       | <b>___ /45</b>                        |



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTISTA/COLLAUDATORE  
PROGETTI PON FESR**

| <b>1° MACROCRITERIO: TITOLI DI STUDIO</b>                                                                                                                                                       |                               | <b>Valutazione<br/>del candidato</b> | <b>Riservato alla<br/>commissione</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| a. <b>Laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica (3+2)</b> conseguita in un Paese UE in aree disciplinari relative alle competenze professionali richieste | <i>Punti</i><br><b>16</b>     |                                      |                                       |
| b. <b>Diploma Isef o Altra Laurea conseguito/a in un paese UE in disciplina non specifica</b><br>(punti 3); si valuta max 1 titolo                                                              | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                      |                                       |
| c. <b>Master Universitario di durata annuale</b> con esame finale (1500 ore e 60 crediti) coerente con la professionalità richiesta<br>(punti 1); si valutano max 3 master                      | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                      |                                       |
| <b>2° MACROCRITERIO: ALTRI TITOLI CULTURALI - PROFESSIONALI</b>                                                                                                                                 |                               |                                      |                                       |
| d. <b>Certificazione ECDL/EIPASS, certificazione LIM Interactive Teacher, Tablet o altra certificazione informatica riconosciuta</b><br>(punti 1,5); si valutano max 2 titoli                   | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                                      |                                       |
| e. <b>Abilitazione alla libera professione</b><br>(punti 10); si valuta max 1 titolo                                                                                                            | <i>Punti</i><br><b>10</b>     |                                      |                                       |
| <b>3° MACROCRITERIO: TITOLI DI SERVIZIO O LAVORO</b>                                                                                                                                            |                               |                                      |                                       |
| f. <b>Docenza in Istituto scolastico statale o in Università</b> in disciplina afferente il modulo<br>(punti 0,5) per ogni anno di servizio                                                     | <i>Max punti</i><br><b>10</b> |                                      |                                       |
| g. <b>Pregressa esperienza in qualità di Progettista/Collaudatore in Progetti PON FESR</b><br>(punti 1) per ogni esperienza per un max di 5 esperienze                                          | <i>Max punti</i><br><b>5</b>  |                                      |                                       |
| <b>TOTALE PUNTEGGIO</b>                                                                                                                                                                         |                               | <b>___ /50</b>                       | <b>___ /50</b>                        |



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI CON FUNZIONI DI COORDINATORE DI PROGETTO E DI SUPPORTO OPERATIVO NEI PROGETTI PON

**Criterio di ammissione:** conoscenza delle piattaforme gestionali e di rendicontazione dei progetti Europei, in particolare della piattaforma GPU (FSE e FESR), della piattaforma SIF 2020, nonché della piattaforma per gli acquisti MEPA.

Conoscenza della normativa riguardante gli affidamenti degli incarichi e contratti al personale nonché la normativa relativa alle acquisizioni di beni servizi e forniture sotto e sopra soglia.

| 1° MACROCRITERIO: TITOLI DI STUDIO                                                                                                                                                                                                                                                                            |                               | Valutazione del candidato | Riservato alla commissione |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|----------------------------|
| <b>a. Laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica (3+2)</b><br>voto di Laurea 60 ÷ 69 p.ti 3<br>voto di Laurea 70 ÷ 79 p.ti 6<br>voto di Laurea 80 ÷ 89 p.ti 9<br>voto di Laurea 90 ÷ 99 p.ti 12<br>voto di Laurea 100 ÷ 110 p.ti 15<br>voto di Laurea 110 e Lode p.ti 16 | <i>Max Punti</i><br><b>16</b> |                           |                            |
| <b>b. Diploma Isef o Altra Laurea conseguito/a in un paese UE</b> in alternativa al punto a.<br>(punti 3); si valuta max 1 titolo                                                                                                                                                                             | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                           |                            |
| <b>c. Master Universitario di durata annuale</b> con esame finale (1500 ore e 60 crediti)<br>(punti 1); si valutano max 3 master                                                                                                                                                                              | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                           |                            |
| 2° MACROCRITERIO: ALTRI TITOLI CULTURALI - PROFESSIONALI                                                                                                                                                                                                                                                      |                               |                           |                            |
| <b>d. Competenze I.C.T.</b> certificate riconosciute dal MI<br>(punti 3); si valuta max 1 titolo                                                                                                                                                                                                              | <i>Punti</i><br><b>3</b>      |                           |                            |
| <b>e. Certificazione Lingua Inglese</b> coerente con il CEFR rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale<br>livello B1 = 1 punto – livello B2 = 1,5 punti – livello C1 = 2 punti<br>Sarà valutata soltanto la certificazione con il punteggio più alto                             | <i>Max Punti</i><br><b>2</b>  |                           |                            |
| <b>f. Certificazione ECDL/EIPASS, certificazione LIM Interactive Teacher, Tablet o altra certificazione informatica riconosciuta</b><br>(punti 1,5); si valutano max 2 titoli                                                                                                                                 | <i>Max Punti</i><br><b>3</b>  |                           |                            |
| 3° MACROCRITERIO: TITOLI DI SERVIZIO O LAVORO                                                                                                                                                                                                                                                                 |                               |                           |                            |
| <b>g. Esperienza</b> di coordinamento di progetto e di supporto operativo nei progetti finanziati con i Fondi Europei (FSE, FESR, POR)<br>(punti 5); si valutano max 2 esperienze                                                                                                                             | <i>Max punti</i><br><b>10</b> |                           |                            |
| <b>h. Esperienza</b> di progettazione e/o gestione, di utilizzo delle piattaforme di gestione nell'ambito dei progetti finanziati con i Fondi Europei (INDIRE, SIDI) e di piattaforme di acquisto (MEPA)<br>(punti 5); si valutano max 2 incarichi                                                            | <i>Max punti</i><br><b>10</b> |                           |                            |
| <b>i. Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento</b> in materie attinenti l'utilizzo di piattaforme di gestione nell'ambito dei progetti finanziati con i Fondi Europei<br>(punti 5); si valutano max 2 corsi                                                                                         | <i>Max Punti</i><br><b>10</b> |                           |                            |
| <b>TOTALE PUNTEGGIO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                               | <b>___ /60</b>            | <b>___ /60</b>             |